
MODELLO IVA11 – IVA BASE

In questo capitolo viene trattata la gestione della dichiarazione IVA annuale (IVA11/IVA BASE). Ogni quadro di dichiarazione viene spiegato nel dettaglio, in particolare per quanto riguarda l'extrapolazione dei dati dalla contabilità.

IVA11

Il modello Iva11 si compone di:

- Frontespizio = Dati Anagrafici;
- Modulo = Dati contabili e dati relativi all'attività svolta;
- Modello VX = Determinazione dell'IVA da versare o a credito;
- Modello Art. 74 bis = dichiarazione di fallimento/liquidazione coatta amministrativa.

E' possibile attivare la gestione dei quadri VK, VO, VC, VD, modello dichiarazione Art. 74 Bis e modello IVA26 PR (all'interno del quadro VK). Per le aziende art.36 "Figlie" viene gestito solo il "modulo".

IVA BASE

Il modello IVA BASE si compone di:

- Frontespizio = Dati Anagrafici;
- Modulo = Dati contabili e dati relativi all'attività svolta;
- Modello VX = Determinazione dell'IVA da versare o a credito.

Per attivare la gestione dell'IVA BASE è necessario accedere alla dichiarazione PRIMA di eseguire l'elaborazione e/o l'immissione dei dati e impostare la "X" nel campo "Barrare se Modello IVA BASE" presente nella videata 1/n del modello IVA. Alla conferma del parametro apparirà un messaggio di conferma per la cancellazione di tutti i campi e quadri non rientranti nel modello IVA BASE.

I quadri gestibili nel modello IVA BASE sono VA (sez. 1, 2), VB, VE (sez. 2, 3, 4 e 5), VJ, VI, VF (sez. 1, 2, 3, 3-A, 3-C e 4), VH, VL (sez. 1, 2 e 3), VT e il VX.

Con il modello IVA BASE è ammessa la compilazione per le attività con contabilità separate Art.36 sia con la gestione delle sottoaziende, sia con la gestione dei caratteri "@" e "#".

E' possibile gestire l'elaborazione dei dati provenienti dalla contabilità.

CONTABILITA' SEPARATE (ART.36 – GEST. CON CARATTERI "@" E "#")

Questo tipo di gestione dell'Art.36 non utilizza la gestione delle sottoaziende per definire la CAPO e le FIGLIE.

Le aziende CAPO sono identificate impostando in apertura azienda il carattere '@' nel campo Art.36/Bilancio Cumulat. Queste aziende servono per eseguire la liquidazione riepilogativa di tutte le attività e gli eventuali versamenti.

Le aziende FIGLIE sono identificate impostando in apertura azienda il carattere '#' nel campo Art.36/Bilancio Cumulat e la sigla della madre nel campo affianco. Queste sono le aziende su cui si opera giornalmente.

Per il collegamento fra le aziende capo e le relative aziende figlie si deve necessariamente compilare nelle figlie il campo "Sigl.Azienda madre".

OPERATIVITA' (ART.36 – GEST. CON CARATTERI “@” E “#”)

Sulle aziende CAPO, riepilogative di tutte le attività, si deve gestire il “frontespizio” ed alcuni quadri del “modulo”.

Sulle aziende FIGLIE, singola attività, si deve gestire il “modulo”.

NOTA BENE: prima di gestire l'IVA11 delle aziende CAPO si devono completare i moduli delle relative aziende FIGLIE, sia elaborazione che revisione, questo affinché siano riportati in automatico sull'azienda capo le sommatorie dei seguenti righi:

- **VT1 col. 5 e 6** - Operazioni imponibili verso soggetti IVA e relativa imposta.
- **VA13** – Operazioni effettuate nei confronti di condomini.
- **VL sezioni 2 e 3**
- **VX**

Sulla azienda CAPO è riportata la sommatoria dei valori ricavati dalle elaborazioni delle singole FIGLIE. Nelle aziende FIGLIE questi codici sono richiesti in una videata specifica, attivabile premendo il pulsante Dati Modulo [F7]; in questa videata è possibile verificare i dati delle elaborazioni ed eventualmente rettificarli.

VL32 o VL33 - I.V.A. a CREDITO ovvero I.V.A a DEBITO. In fase di calcolo, solo per le aziende Art.36, vengono considerati i totali dei righi VL3 e VL4 di ogni contabilità separata (aziende figlie).

I passaggi interni tra attività separate non concorrono alla determinazione del volume d'affari: a tal fine questi passaggi vanno indicati, unitamente alle cessioni di beni ammortizzabili, al cod.VE40.

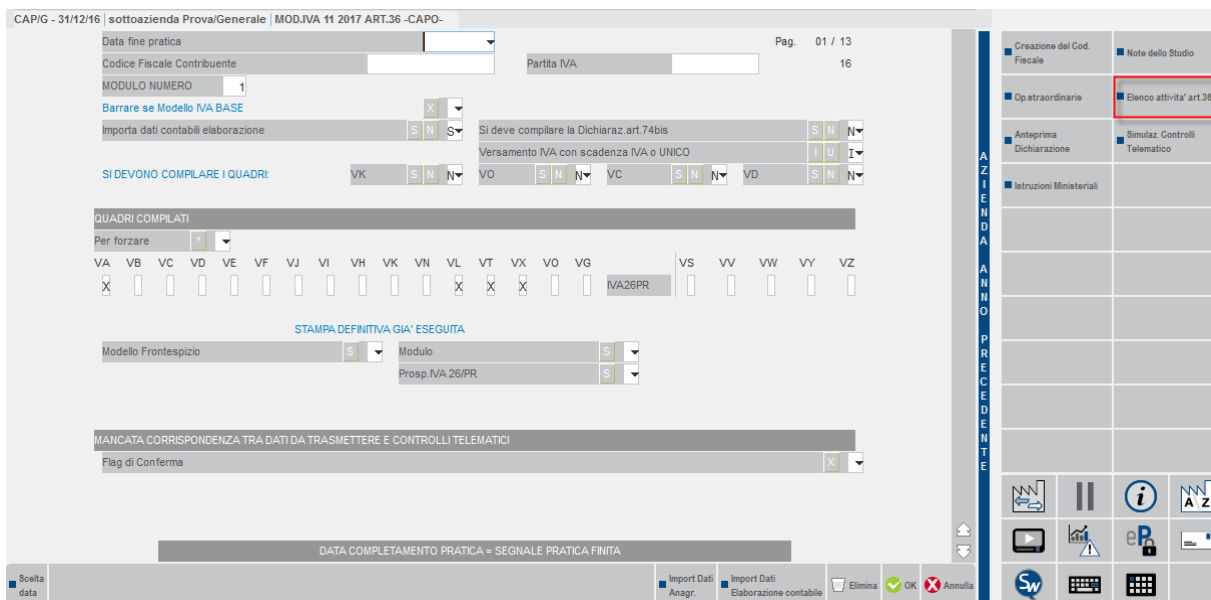
Se per questi passaggi sono state utilizzate delle contropartite contabili specifiche si possono inserire questi conti nella tabella riservata al codice VE40, in modo che l'elaborazione li riporti in automatico.

CONTABILITA' SEPARATE (ART.36 – GESTIONE CON SOTTOAZIENDE)

Questo tipo di gestione dell'Art.36 non utilizza la simbologia “@” e “#” in più aziende per definire la Capo e le Figlie ma si utilizza un'unica azienda con le sue sottoaziende. Chiaramente deve essere abilitata la gestione dell'Art.36, delle sottoaziende e delle associazioni delle attività alle sottoaziende.

OPERATIVITA' (ART.36 – GESTIONE CON SOTTOAZIENDE)

Per accedere nell'IVA11 è necessario aprire l'azienda impostandola a “G” Generale. Entrando nell'IVA11 la dichiarazione è gestita come una Capo Art.36. Per accedere alle dichiarazioni IVA11 delle singole attività (sottoaziende Figlie), si deve premere il pulsante Elenco attività art.36 [F6] dalla prima pagina quindi appare una finestra di selezione delle singole attività con relativa sottoazienda.



NOTA BENE: il pulsante *Elenco attività art.36* [F6] è attivo solo sulle dichiarazioni IVA11 Capo gestite con il metodo delle sottoaziende.

Nella prima pagina di ogni pratica Figlia è presente il pulsante Dati Modulo [F7] che consente di impostare i valori destinati ai campi VA13 e VT1 col. 5 e 6 della Capo. Se i dati provengono da Elaborazione, il programma importa in automatico i dati per il VT1 riportando il valore delle fatture emesse verso i soggetti con partita Iva.

Scegliendo la sottoazienda è possibile compilare la relativa IVA11, e così via per le altre sottoaziende. Confermandole con OK [F10] si torna nella finestra di selezione mentre premendo Annulla [Esc] si torna nella dichiarazione della Generale.

I calcoli sono eseguiti alla conferma di ogni Sottoazienda, alla pressione del pulsante Elenco attività art.36 [F6] e alla conferma della Generale.

Si ricorda che aprendo l'azienda da una qualsiasi sottoazienda il programma NON consente l'accesso al menù dell'IVA11.

SOCIETA' CONTROLLANTI/CONTROLLATE

Nella compilazione dei modelli di queste casistiche sia la società controllante che la società controllata devono presentare la propria dichiarazione annuale in via autonoma.

Sulla società controllante è abilitata la gestione dei prospetti IVA26 PR, attivabile dal quadro VK.

CONTRIBUENTI CON OPERAZIONI STRAORDINARIE

Nei casi di operazioni straordinarie o altre trasformazioni sostanziali soggettive si verifica in linea generale una situazione di continuità fra i soggetti partecipanti alla trasformazione.

Le istruzioni ministeriali per la compilazione del modello IVA11 indicano che occorre distinguere il momento in cui avviene la trasformazione:

- trasformazione avvenuta durante l'anno oggetto di dichiarazione;
- trasformazione avvenuta nel periodo compreso tra il 1° gennaio dell'anno successivo a quello di dichiarazione e la data di presentazione della dichiarazione annuale IVA.

All'interno di queste due casistiche, assume rilevanza anche l'estinzione o meno dei soggetti partecipanti alla trasformazione. I soggetti partecipanti alla trasformazione vengono distinti in:

- soggetto avente causa – ossia il soggetto che scinde l'attività, che incorpora altre attività, beneficiario oppure conferitario, cessionario, donatario, ecc.;
- soggetto dante causa – ossia il soggetto incorporato, scisso, conferente, cedente o donante.

In base alle situazioni sopra indicate le istruzioni ministeriali indicano come operare durante la compilazione del modello IVA11. La trasformazione avvenuta durante l'anno oggetto di dichiarazione è quella che richiede maggiori automatismi in fase di compilazione del modello, pertanto si riporta di seguito uno schema riassuntivo che riepiloga le modalità di compilazione in base alle risultanze della trasformazione:

		Frontespizio	Modulo n.01	VX-VT	Modulo nn
Estinzione del soggetto dante causa (non presenta la dichiarazione IVA per proprio conto)		Compilazione e a cura del soggetto avente causa	Soggetto avente causa: vanno riportate tutte le operazioni fatte nell'anno oggetto di dichiarazione. vanno riportati in questo modulo anche i dati relativi ai soggetti dante causa del mese/trimestre in corso alla data di trasformazione.	Soggetto avente causa: devono essere riepilogati tutti i dati di tutti i soggetti partecipanti alla trasformazione	Soggetto dante causa: vanno riportate le operazioni fino all'ultimo mese/trimestre anteriore alla data di trasformazione. Nel rigo VA1 campo 1 va indicata la partita IVA del soggetto dante causa. ECCEZIONE: in caso di fallimento la partita IVA non va indicata nel VA1 campo 1, ma va barrato il campo VA3 nel PRIMO modulo.
Non estinzione del soggetto dante causa	Cessione del credito/debito IVA	Dal soggetto avente causa	Soggetto avente causa: vanno riportate tutte le operazioni fatte nell'anno oggetto di dichiarazione. Vanno riportati in questo modulo anche i dati relativi ai soggetti dante causa del mese/trimestre in corso alla data di trasformazione. Nel rigo VA1 campo 1 va indicata la partita IVA del soggetto avente causa e barrare la casella 2 per comunicare la prosecuzione dell'attività dopo la trasformazione.	Soggetto avente causa: devono essere riepilogati tutti i dati di tutti i soggetti partecipanti alla trasformazione	Soggetto dante causa: vanno riportate le operazioni fino all'ultimo mese/trimestre anteriore alla data di trasformazione. Nel rigo VA1 campo 1 va indicata la partita IVA del soggetto cui il modulo si riferisce e barrare la casella 2 per comunicare la prosecuzione dell'attività dopo la trasformazione. Per le attività non trasferite del soggetto dante causa va presentata la propria dichiarazione barrando la casella 3 del rigo VA1.
	Non cessione del Credito/debito IVA	Ogni soggetto presenta la propria dichiarazione IVA.	Ogni soggetto presenta la propria dichiarazione IVA.	Ogni soggetto presenta la propria dichiarazione IVA.	Ogni soggetto presenta la propria dichiarazione IVA.

ESEMPIO: la società ALFA s.r.l. con liquidazione mensile, incorpora la società BETA s.n.c. con liquidazione trimestrale in data 15/07/xxxx (xxxx = anno dichiarazione). La compilazione del modello IVA11 avviene, seguendo lo schema sopra indicato, nel seguente modo:

Frontespizio	I dati anagrafici della società ALFA s.r.l
Modulo n.1	1) I dati IVA della società ALFA dal 01/01/xxxx al 31/12/xxxx; 2) I dati IVA della società BETA dal 01/07/xxxx al 15/07/xxxx. In questo modulo si compilano i quadri VA – VB – VC – VD – VE – VF – VJ – VI – VH – VM –VK – VN – VL e VO; il quadro VX ed il quadro VT sono riepilogativi di tutte le attività coinvolte nell'incorporazione (società ALFA e società BETA).
Modulo n.2	I dati IVA della società BETA dal 01/01/xxxx al 30/06/xxxx (3° Trimestre di liquidazione) Nel rigo VA1 campo 1 va indicata la partita IVA della società BETA.

La gestione delle operazioni straordinarie richiede quindi che siano gestiti più moduli di dichiarazione IVA. Per assolvere questo adempimento nella prima videata dell'immissione/revisione modello IVA11 è attivo il pulsante Op. straordinarie [F8].

Il pulsante consente di abilitare un prospetto nel quale devono essere indicate tutte le aziende coinvolte dalla trasformazione. Deve quindi essere abilitato nell'azienda che fa capo all'operazione straordinaria (soggetto avente causa).

Operazioni Straordinarie					
Mod	Azienda	Tipo	Capo	Operaz	VX-VT
1	ROS ROSSI MARIO				X

Generalmente il soggetto avente causa compila il modulo n°1 e riepiloga i debiti/crediti di tutte le aziende coinvolte: pertanto, la prima riga del prospetto è precompilata con i dati dell'azienda aperta. Per inserire le altre aziende che partecipano alla trasformazione, premere invio su una riga vuota:

SIGLA AZIENDA – Indicare la sigla dell'azienda che partecipa alla trasformazione. E' attiva la ricerca con il comando [F2]. Si precisa che non è possibile agganciare aziende figlie art.36 e aziende che fanno già parte di un'operazione straordinaria. Nel caso in cui venga indicata la sigla di un'azienda madre (@) art.36, verranno automaticamente agganciate anche le relative aziende figlie (#).

NUMERO MODULO – E' impostato automaticamente dal programma e non è modificabile. I modelli IVA11 delle aziende che fanno parte dell'operazione straordinaria saranno stampati in ordine di numero modulo.

DENOMINAZIONE – E' riportata automaticamente in base alla sigla azienda inserita in precedenza.

TIPOLOGIA AZIENDA – Se il campo è vuoto si tratta di un'azienda senza particolarità. In caso di azienda madre art.36 è impostato automaticamente il valore '@' oppure 'G', in caso di azienda figlia art.36 è impostato il valore '#' oppure il numero della sottoazienda (si ricorda che il valore '@' e '#' oppure 'G' e numero sottoazienda fanno riferimento alla gestione Art.36). Il campo non è modificabile.

SIGLA AZIENDA CAPO – In caso di art.36 viene indicata la sigla dell'azienda che nel campo 'categoria statistica' ha il carattere '@' (azienda madre).

TIPOLOGIA OPERAZIONE – Impostare la lettera corrispondente all'operazione straordinaria interessata. Si tratta solo di un'indicazione da impostare sulla prima azienda dell'elenco e non produce automatismi. Sono ammessi i seguenti valori:

- I = Incorporazione;
- S = Scissione totale;
- P = scissione Parziale;
- E = Erede;
- F = Fallimento;
- V = cambio partita IVA;
- C = Conferimento;
- R = conferimento Ramo aziendale;

QUADRI VT-VX – Normalmente è barrato e significa che sul primo modulo vengono automaticamente calcolati i quadri VT e VX come sommatoria dei rispettivi quadri delle aziende coinvolte dalla trasformazione (il modulo n°1 deve sempre riepilogare i quadri VT-VX). Nel caso si desideri impostare i valori manualmente, lasciare il campo vuoto.

Un esempio di compilazione può essere il seguente:

Mod	Azienda	Tipo	Capo	Operaz	VX-VT
1	ROS ROSSI MARIO	I			X
2	BIA BIANCHI MARIA				

L'azienda ROS incorpora l'azienda BIA. Sul primo modulo verranno calcolati i quadri VX-VT riepilogativi e i due moduli saranno stampati consecutivamente ed inclusi in un unico file telematico.

Dopo avere confermato la gestione delle operazione straordinarie, rientrando in immissione/revisione IVA11 viene automaticamente proposto il suddetto prospetto e premendo Scelta [Invio] su ogni riga, si entra in gestione della relativa pratica.

Per revisionare/modificare il dettaglio delle operazioni straordinarie, premere il pulsante Dettaglio [F8]. Se si ha necessità di aggiungere una nuova azienda all'elenco, premere il pulsante Dettaglio [F8] su una riga vuota.

Per eliminare la gestione del prospetto utilizzare il comando Elimina [Shift+F3]: per eliminare una singola azienda, posizionarsi sulla riga interessata, premere Dettaglio [F8] e poi Elimina [Shift+F3].

NOTA BENE: le pratiche IVA11 di aziende che sono agganciate ad un prospetto delle operazioni straordinarie non possono essere consultate/revisionate dal menù immissione/revisione della relativa azienda, ma solo dall'azienda che fa capo alle operazioni straordinarie.

In merito al quadro VT del soggetto n°1, oltre ai normali campi di modello, in corrispondenza di VT1 col. 5 e 6 è presente il rigo “Op.Straordinarie-Immiss./Elabor. col.5-6” nel quale sono riportate le operazioni imponibili verso soggetti IVA del solo soggetto n°1. L’informazione è necessaria per distinguerla da quella del rigo di modello che riguarda invece la totalità dei soggetti coinvolti nella trasformazione. Se si ha necessità di rettificare i dati del soggetto n°1, occorre quindi modificare questo rigo, in quanto quello di modello non è modificabile ed è determinato automaticamente.

NOTA BENE: se il prospetto delle operazioni straordinarie viene cancellato e conseguentemente tutte le aziende coinvolte ritornano ad essere gestite autonomamente, occorre rientrare in immissione/revisione IVA11 e ricontrollare la correttezza dei dati presenti nel quadro VT; potrebbe infatti essere necessaria una rielaborazione dei dati. Verificare inoltre che il numero modulo presente in prima pagina sia corretto; in caso modificarlo.

Si precisa che la trasformazione da un tipo di società all'altra (ad esempio da società di persone a società di capitali) non richiede due moduli IVA11, pertanto non si deve abilitare il pulsante Op.straordinarie [F8] e si deve compilare un solo modello IVA11 riepilogativo.

OPERAZIONI PRELIMINARI

Si deve operare con data “**31.12.XX**” dove XX corrisponde all'anno di dichiarazione.

1. Verificare nell’anagrafica dei clienti e fornitori le rispettive nazionalità in quanto il programma di elaborazione riporta i dati nel modello in base al contenuto di questo campo:

I = Italia;
C = Cee;
E = Estero;
R = Repubblica San Marino;
V = Vaticano.

Per agevolare il controllo si consiglia di utilizzare la stampa CLIENTI/FORNITORI presente nel menù Stampe - Contabili (per i raggruppamenti, da un’azienda del gruppo, selezionare il menù Stampe - aziendali/raggrup/vidimaz –RUBRICHE PIANO DEI CONTI).

Lanciare la stampa con i seguenti parametri impostati a “S”:

a = Solo C/F non Italiani con P.IVA IT
b = Solo C/F Ita/Esteri con P.IVA non IT

a) Questo parametro permette di stampare i soli cli/for con nazionalità diversa da quella italiana ma aventi una P.Iva italiana “IT” (italiana). Questi sono ERRATI e quindi da CORREGGERE, le eccezioni sono solo i fornitori utilizzati per le registrazioni delle autofatture relative agli acquisti da paesi diversi dall’Italia (in questo caso l’azienda stessa viene codificata come fornitore con una nazionalità diversa dall’Italia ma con la propria partita iva italiana).

b) Questo parametro permette di stampare i soli cli/for con nazionalità italiana o estera ma aventi una P.Iva non italiana. Questi sono ERRATI e quindi da CORREGGERE.

NOTA BENE: Le BOLLE DOGANALI sono identificate con i Fornitori aventi una PARTITA IVA Primaria o Secondaria uguale a “IT9999999990” con Nazionalità = “I” (Italia).

2. Verificare nelle anagrafiche Cli/For che gli enti pubblici abbiano il campo “Ente Pubblico”= S.
3. Aggiornare le tabelle di correlazione fra contabilità e modello IVA11.
4. Eseguire almeno una volta l’elaborazione in quanto questa funzione aggancia i dati contabili.
5. Selezionare il menù IMMISSIONE/REVISIONE per consultare/rettificare i dati.

GESTIONE TABELLE

Le tabelle permettono di creare gli agganci tra la contabilità e il modello Iva11 e sono comuni a tutte le aziende di un raggruppamento. In questo caso è sufficiente operare da un’azienda qualsiasi del gruppo.

Per ogni azienda battezzata è necessario compilare la propria tabella.

Nelle tabelle è possibile inserire CODICI DI ESENZIONE IVA o CONTI CONTABILI da Includere oppure Escludere determinati dati.

CODICI DI ESENZIONE IVA

Nel codice di esenzioni IVA si può utilizzare anche il carattere “?” con il significato di un qualsiasi carattere nella posizione (questo permette di raggruppare più codici di esenzione senza doverli inserire tutti per esteso).

Esempi:

E0? (4^,5^car.blank) = Solo gli imponibili esenti il cui codice di esenzione inizia con i caratteri “E0” seguiti da un qualsiasi numero al 3^ carattere ed inutilizzati il 4^ e 5^.

E0?,? = Solo gli imponibili esenti il cui codice di esenzione inizia con i caratteri “E0” seguiti da un qualsiasi numero al 3^carattere con una “,” al 4^ ed un qualsiasi numero (da 1 a 9) al 5^.

E10 (4^,5^car.blank)= Solo gli imponibili esenti con codice E10.

NOTA BENE: per chi gestisce le agenzie di viaggio (Art.74-ter) i codici utilizzati per questa gestione **non devono essere inseriti nelle tabelle**, in quanto tali codici sono gestiti automaticamente dal programma per determinare il risultato Iva secondo il metodo "base da base" (prospetto A del quadro VF - VE).

Codici Articolo 74 Ter				
Cod.	Descrizione	Descrizione sui registri	Reg	PA
T74,1	74t Intra UE	Ricavi servizi/prestazioni interamente nella UE	CV	N5
T74,2	74t Extra UE	Ricavi servizi/prestazioni interamente fuori UE	CV	N5
T74,3	74t Misti	Ricavi servizi/prestazioni misti nella UE	CV	N5
T74,4	74t Intra UE	Costi servizi/prestazioni interamente nella UE	A	
T74,5	74t Extra UE	Costi servizi/prestazioni interamente fuori UE	A	
T74,6	74t Misti UE	Costi servizi/prestazioni misti nella UE	A	
T74,7	74t Mis.NoUE	Costi servizi/prestazioni misti fuori UE	A	
--- CODICI PER REGISTRAZIONE AUTOFATTURE EX ART.74ter, comma 8 (No Liq.) ---				
T74,8	Prov.al 20%	Prov.Agenzia iva da non contab.Art.74ter,comm.8	CV	
T74,9	Prov.non Imp	Prov.Agenzia non imponibile,Art.9 ,comma 7 bis	CV	
T75,1	Prov.al 10%	Prov.Agenzia iva da non contab.Art.74ter,comm.8	CV	
T75,2	Prov.al 21%	Prov.Agenzia iva da non contab.Art.74ter,comm.8	CV	
T75,3	Prov.al 22%	Prov.Agenzia iva da non contab.Art.74ter,comm.8	CV	

NOTA BENE: anche i codici iva riservati alla gestione dei beni usati, essendo codici specifici, non devono essere inseriti nelle tabelle (sono gestiti automaticamente dal programma).

CONTI CONTABILI

I codici dei conti devono essere specificati per intero (in aziende con piano conti a 2 livelli MM.CCCCC mentre in aziende a 3 livelli GMM.CCCCC).

Dividendo due conti col carattere "/" si intende dal conto al conto.

Si possono includere od escludere dei conti anteposendo i caratteri "+" (più) o "-" (meno) ai conti o serie di conti desiderati.

Si possono indicare tutti i conti di un mastro inserendo 5 punti interrogativi "?" in sostituzione del codice (esempio: 105.?????).

NOTA BENE: Si fa notare che in questo caso eventuali esclusioni/inclusioni di conti specifici riferiti allo stesso mastro, vanno inseriti sulla stessa riga della tabella (esempio: 105.?????-105.00010-105.00030/105.00050, includi tutti i conti del mastro 105 escluso il conto 105.00010 ed i conti dal 105.00030 al 105.00050).

Il segno "-" ad inizio riga non è accettato, viene utilizzato per escludere dei conti da una inclusione precedentemente specificata.

Per ogni codice si possono includere 14 conti. Per i primi 7 conti l'input è gestito sulla riga, mentre per gestire quelli successivi la riga viene ampliata in una finestra. Il carattere ">" sulla destra della riga evidenzia che esistono altri conti.

Esempio di codice VF25_1 con più di 7 conti:

The screenshot shows a window titled "Documenti allegati" with a table containing columns: Numero, Descrizione, Data, doc, Classe, Tipo, and alleg. The table has 10 rows. A dialog box is open over the table, titled "Acquisisci documento da", with a dropdown menu showing "Tipo allegato". Below the dropdown, there is a button "Elenco" and a button "Generico". The "Elenco" button is highlighted, and a sub-dialog box is open showing a list of document types: "doc. Fiscale". At the bottom of the sub-dialog, there are buttons "Seleziona" and "Chiudi".

Sono attivi i seguenti comandi:

Elimina [Shift+F3] Cancella tutte le tabelle (conti e codici d'esenzione) ed è attivo solo sulla prima videata;

F4 = Ricerca sul piano dei conti;

F5 = Duplica i conti del codice precedente;

F6 = Amplia la riga dei conti.

ESEMPI di un piano conti a 2 Livelli MM.CCCCC:

+01.00222 = includi il Conto 01.00222.

+01.00222+02.00011 = includi i Conti 01.00222 e 02.00011.

+01.00222/02.00011 = includi tutti i Conti da 01.00222 a 02.00011

+01.00222/02.00011-01.00225 = includi tutti i Conti da 01.00222 a 02.00011 escluso lo 01.00225.

+01.????-01.00225 = includi tutti i Conti del mastro 01 escluso il conto 01.00225.

+01.????-01.00222/01.00230 = includi tutti i Conti del mastro 01 escluso i conti da 01.00222 a 01.00230.

+01.????-01.00020+03.00230 = Include tutti i conti del mastro 01 meno lo 01.00020 ed include lo 03.00230

+01.????-01.00020+03.00230+04.00001/04.00500-04.00200/04.00300 = Include tutti i conti del mastro 01 meno lo 01.00020, include lo 03.00230, include dal conto 04.0001 al 04.00500 escluso quelli dal conto 04.00200 al 04.00300.

GESTIONE TABELLE RAGGRUPPAMENTI -PC PASS-

Per PC PASS si intende il Piano dei Conti distribuito dalla Passepartout (Raggruppamenti dal numero 80 in su).

Per i raggruppamenti PC PASS esistono due tabelle per creare gli agganci tra la contabilità e l'IVA11 a differenza delle aziende non collegate dove viene gestita solo una tabella (come indicato nel capitolo GESTIONE TABELLE).

Queste due tabelle vengono gestite nel modo seguente:

TAB. PC PASS= Distribuita da Passepartout già compilata con tutti gli agganci in base ai conti e ai codici di esenzioni iva standard.

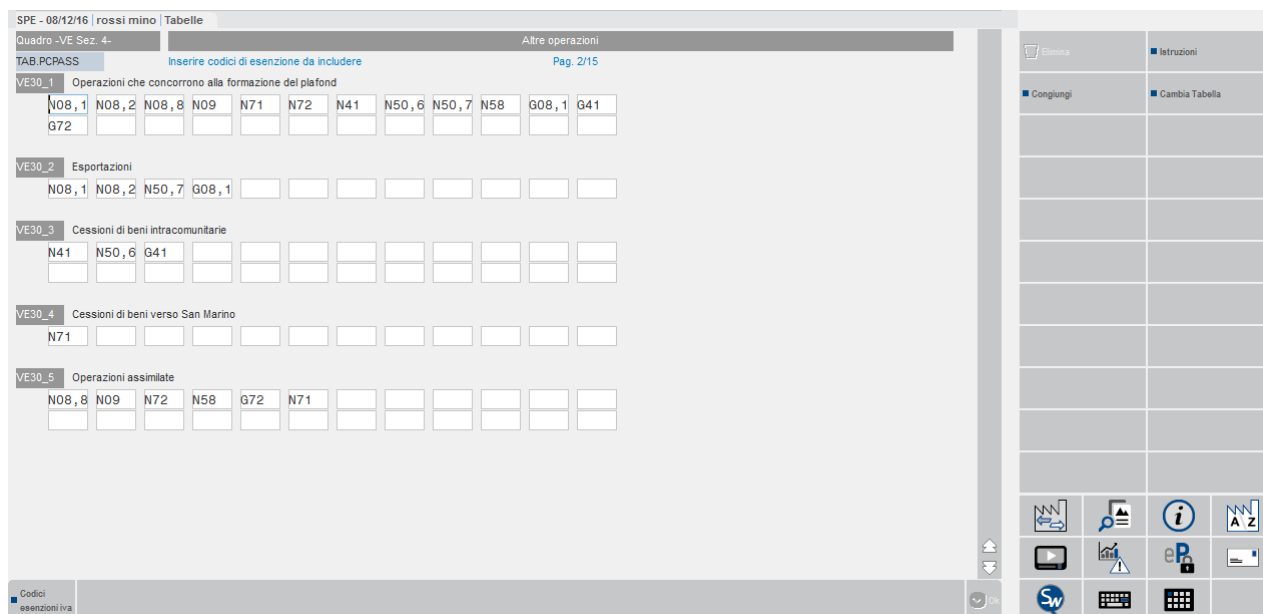
TAB. GRUPPO/AZIENDA= Gestita dall'utente per inserire i relativi agganci in base alle personalizzazioni effettuate dall'utente stesso. Per personalizzazioni si intende l'inserimento di nuovi conti o codici di esenzione iva nel raggruppamento.

Con la congiunzione di queste due tabelle, eseguita dal programma di elaborazione, si ottiene l'aggancio fra la contabilità e l'iva11.

Si fa notare che se il piano dei conti PC PASS e la relativa tabella dei codici di esenzione iva soddisfano le esigenze dell'utente, la tabella azienda non deve essere compilata.

OPERATIVITA'

Richiamando la voce di menù, il programma si posiziona subito sulla tabella PC PASS:



Come si può notare la dicitura PCPASS identifica questa tabella che può essere SOLO CONSULTATA in quanto distribuita da Passepartout (il comando OK [F10] non è attivo).

Per visualizzare i vari righe/pagine della tabella sono attivi i comandi, PagGiu-PagSu-FrecciSu-FrecciaGiu.

Per passare alla tabella GRUPPO occorre premere il relativo pulsante Cambia tabella [F8] che visualizzerà la seguente videata:

Come si può notare la dicitura TAB.GRUPPO identifica questa tabella su cui inserire le personalizzazioni.

Su questa tabella è attivo il comando Ok [F10] per confermare il tutto e ritornare a menù.

L'operatività per inserire le personalizzazioni (conti e codici di esenzione iva) rimane identica a quanto sopra descritto per le aziende non collegate a PC PASS.

Si fa notare che premendo il tasto Cambia tabella [F8] si passa alternativamente dalla tabella PC PASS a quella di GRUPPO e viceversa.

E' attivo anche il tasto Congiungi [F7] che permette di visualizzare una terza tabella con la congiunzione dei codici delle due tabelle (prima vengono visualizzati i dati dalla tabella PC PASS seguiti dai quelli personalizzati).

Viene visualizzata la seguente videata posizionando il cursore sul primo codice della videata:

Premendo il comando Cambia Tabella [F8] si ritorna sempre sulla tabella di GRUPPO.

Anche in questa tabella per visualizzare i righi/pagine si devono utilizzare i comandi, PagGiu-PagSu-FrecciSu-FrecciaGiu.

Si fa notare che il collegamento al PC PASS può essere effettuato per le aziende legate ai raggruppamenti >(maggiore) di 79 oppure per aziende battezzate collegate ad uno di questi raggruppamenti.

Anche per queste aziende battezzate l'operatività è identica a quanto sopra descritto, l'unica differenza si può notare solo nella dicitura che identifica la tabella delle personalizzazioni dove viene specificato TAB.AZIENDA invece che TAB.GRUPPO.

Come per le aziende non collegate ai PC PASS per gestire la tabella delle personalizzazioni di GRUPPO si deve operare da una qualsiasi azienda del raggruppamento mentre per la tabella AZIENDA delle battezzate si deve operare dalle singole aziende.

ELABORAZIONE

L'elaborazione riporta nell'IVA11 i valori ricavati dalle registrazioni effettuate in primanota nell'anno di riferimento IVA11.

Si può eseguire azienda per azienda oppure dall'azienda "STD" in modo multiaziendale.

Operare in data 31/12/aaaa dove "aaaa" corrisponde all'anno di riferimento della dichiarazione.

ATTENZIONE: E' consentita l'elaborazione del modello IVA11 operando non solo nella data di competenza della dichiarazione attualmente vigente ma anche nella data di competenza delle dichiarazioni anni precedenti (a partire dal 31/12/2015). Questo al fine di riportare gli elaborati nelle corrispondenti aziende dell'ambiente dichiarazioni anni precedenti (DRAP) e successivamente importarli.

Trattandosi di operazioni una tantum, l'elaborazione in data 31/12 anni precedenti non viene consentita per più aziende operando da STD; occorre operare da singola azienda. Nel caso in cui si esegua l'elaborazione anni precedenti su un'azienda che non è presente nell'ambiente dichiarazioni anni precedenti, viene data opportuna segnalazione.

Se il Parametro contabile dell'azienda "Esonerato dichiarazione iva11 (S/N)", è impostato a "S", quando si esegue una elaborazione multiaziendale l'azienda in questione verrà scartata (evidenziato con apposito messaggio); invece dalla singola azienda verrà visualizzato il seguente messaggio bloccante:

"XXX Esonerato dalla dichiarazione iva11, elaborazione non eseguita".

Per le aziende Art. 36 gestite con le con sottoaziende è possibile escludere dall'elaborazione le singole attività impostando il relativo campo nei parametri attività iva delle sottoaziende. Si fa notare che questo parametro viene visualizzato solo se l'equivalente parametro contabile (dato aziendale) è impostato a "N". Alla conferma dell'azienda se tutte le sottoaziende hanno impostato a "S" questo parametro viene impostato a "S" anche l'equivalente parametro contabile (viene visualizzato un messaggio specifico).

Se eseguendo l'elaborazione viene visualizzato il messaggio:

"XXX Tabella azienda non compilata"

significa che non è stata confermata la tabella per effettuare l'elaborazione dell'iva11. E' necessario quindi entrare almeno una volta e confermare la tabella iva11 prima di procedere con l'elaborazione dei dati contabili.

I dati elaborati vengono acquisiti entrando in immissione/revisione e premendo il comando **Import Dati Elaborazione Contabile [Shift+F5]**. I dati immessi o importati precedentemente vengono cancellati e sostituiti con quelli della nuova importazione.

Se il campo "Importa dati contabili elaborazione" è impostato a "N" o è presente una data di fine pratica, i dati elaborati non sono importati alla pressione del comando Import Dati Elaborazione Contabile [Shift+F5].

Per importarli si deve operare nel seguente modo:

- 1) impostare il campo "Importa dati contabili elaborazione" a "S" ed azzerare la data di fine pratica;
- 2) confermare le videate;
- 3) eseguire l'elaborazione IVA11;
- 4) selezionare nuovamente l'immissione/revisione e premere Import Dati Elaborazione Contabile [Shift+F5].

Quando si esegue l'elaborazione viene richiesto se si vuole stampare il brogliaccio che può essere STANDARD o ESTESO.

In questa stampa sono riportati i riferimenti delle operazioni che vengono riportate nei seguenti codici dei quadri VA – VC – VE – VF e VJ:

Brogliaccio STANDARD

Quadro VA: VA13

Quadro VC: da Col.1 a Col.4

Quadro VE: da VE30 a VE40

Quadro VF: da VF14 a VF22 più VF26 – VF27 – VF34 – VF62

Quadro VJ: da VJ1 a VJ18 (escluso VJ2)

Brogliaccio ESTESO

Come lo STANDARD più i codici con le aliquota iva presenti nel quadro VE Sez.2 e VF.

Per le operazioni che ventilano o del margine le aliquote vengono evidenziate per totale.

Quadro VT: VT1 col.5 e VT1 col.6

Particolarità dei codici **VE37-VE39** e **VF21-VF22** (Operazioni con iva ad esigibilità differita, Enti pubblici ed Iva per cassa). Per chi gestisce i residui iva ad esigibilità differita (relativo parametro contabile impostato a "S") in questi codici i PS vengono raggruppati in base al riferimento delle FS pagate ed a rottura di riferimento sono stampati i saldi delle FS. Si ricorda che i riferimenti delle FS pagate vengono richiesti sui castelletti iva (Cod.Cli/For, NumDoc e DataDoc.). In mancanza di questi riferimenti l'aggancio con la FS non viene eseguito.

Estratto di una elaborazione:

Codice	DataReg	Cau	Protoc.	NumDoc	DataDoc	Conto	Imponibile	Alq	
VE37.1	15/01/18	FS	V 1/000002	000002	15/01/18	801.00011 MERCI C/VENDITE	8.500,00	22	
VE37.1	28/02/18	PS	V 0/FS2018			803.00011 LAVORAZIONI C/TERZI	-425,00	22	FS 501.00014 1/000002 15/01/18

VE37.1	31/12/18	PS	V	0/FS2018	803.00011	LAVORAZIONI C/TERZI	-5.573,77	22	FS	501.00014	1/000002	15/01/18
VE37.1											Saldo	2.501,23
VE37.1	31/12/18	PS	V	1/000003	000003	31/12/18	801.00011	MERCI C/VENDITE		500,00	22	

Totale									3.001,23			

Si fa notare che sulla riga dei PS nella colonna Protoc. viene riportato l'anno della FS pagata mentre i riferimenti (Cod.Cli/For, NumDoc e DataDoc) sono stampati in fondo alla riga ed a rottura viene stampato il Saldo.

DATI ANAGRAFICI

I dati anagrafici sono prelevati automaticamente dalla dichiarazione dell'anno precedente (menu Dichiarativi – Modello IVA11 – AGGIORNAMENTO ARCHIVI IVA11). E' attivo il comando Import Dati Anagr. [F5] per importarli dai dati aziendali.

QUADRO -VA-

VA13 - Operazioni effettuate nei confronti di condomini.

Il valore di questo campo si ottiene sommando tutti gli importi imponibili soggetti, esenti, indetraibili dei registri IVA vendite (V), ad eccezione di quelli con i codici iva indicati in tabella, riguardanti operazioni dei soli clienti che, nella loro anagrafica, hanno il carattere (#) nel campo "nome ricerca" oppure il campo "Condominio" impostato a "S". Si precisa che il carattere (#) può essere inserito in qualsiasi posizione e che deve essere racchiuso tra parentesi tonde, esempio (#).– In presenza di IVA11 Art.36 gestita sia con il metodo delle sottoaziende che con la simbologia "@" e "#", il programma esegue un riporto automatico dal prospetto Dati Modulo presente nelle dichiarazioni Figlie (tasto F7 dalla prima pagine della pratica).

ATTENZIONE questo dato viene riportato SOLO per le aziende di tipo IMPRESA (sono esclusi i Professionisti).

QUADRO -VC-

Il quadro VC viene elaborato solo nelle aziende che hanno:

- il flag "Azienda esportatrice abit. S/M/N" impostato a "S" o "M" nei Parametri contabili;
- inserito il plafond solare dell'anno corrispondente al periodo d'imposta dell'IVA11 nel menù <Stampe> <Fiscali contabili-Registri/Liquidazioni Iva> <Liquidazione periodica iva>, comando Plafond Esp. [F11];
- utilizzato lo specifico menù in <Annuali> <Plafond mobile> per la gestione del plafond mobile (flag "Azienda esportatrice abit." impostato a "M");
- marcato le esenzioni iva in <Contabilità> <Tabelle> <Esenzioni iva>.

VC01-VC12 - Col. 1. Plafond utilizzato per acquisti in Italia e Intracomunitari. Il valore di questi campi si ottiene elaborando le operazioni presenti nel registro acquisti che hanno un codice di esenzione marcato con il tasto "F4" nella tabella esenzioni IVA. Sono selezionate solo le operazioni relative a fornitori aventi nazionalità "I"talica e "C"EE con P.IVA diversa da IT9999999999 (bolla doganale). Gli importi sono suddivisi per mese. Per il plafond mobile vengono considerati anche gli acquisti agevolati con data competenza plafond anno corrente, registrati in prima nota l'anno successivo, ma entro il termine di presentazione della Dichiarazione.

VC01-VC12 - Col. 2. Plafond utilizzato per importazioni di beni. Il valore di questi campi si ottiene elaborando le operazioni presenti nel registro acquisti che hanno un codice di esenzione marcato con il tasto "F4" nella tabella esenzioni IVA. Sono selezionate solo le operazioni relative a fornitori aventi nazionalità "R"SM, "V"aticano e "E"stero e fornitori aventi P.IVA = IT9999999999 (bolla doganale). Gli importi sono suddivisi per mese. Per il plafond mobile vengono considerati anche le importazioni agevolate con data competenza plafond anno corrente, registrati in prima nota l'anno successivo, ma entro il termine di presentazione della Dichiarazione.

VC01-VC12 - Col. 3. Volume d'affari. Anno imposta corrente. Vengono riportati i dati seguendo la stessa procedura utilizzata nell'elaborazione del quadro VE (a cui si rimanda). Gli importi sono suddivisi per mese. Per il plafond mobile il valore si ottiene dalla colonna "Volume d'affari mensile" del prospetto del menù <Annuali> <Plafond mobile> <Volume di affari/Esportazioni>.

VC01-VC12 - Col. 4. Ammontare delle cessioni all'esportazione. Anno imposta corrente. Il valore di questi campi si ottiene elaborando tutte le operazioni esenti presenti nel registro vendite relative a clienti aventi nazionalità diversa da "I"talica, escludendo le operazioni i cui codici di esenzione sono stati inseriti nella relativa tabella (esportazioni). Sono inoltre incluse le operazioni relative a clienti aventi nazionalità "I"talica i cui codici di esenzione sono stati inseriti nella propria tabella di correlazione (Operatori assimilati clienti con nazionalità italiana). Per il plafond mobile il valore viene dato dalla colonna "Operazioni che formano plafond", che considera anche gli importi presenti nella colonna "Rettifiche op. che formano plafond", del prospetto del menù <Annuali> <Plafond mobile> <Volume di affari/Esportazioni>.

VC01-VC12 - Col. 5. Volume d'affari. Anno imposta precedente. La colonna viene compilata solo in caso di gestione del plafond mobile; vengono riportati i dati, suddivisi per mese, presenti nella colonna "Volume d'affari mensile" del prospetto del menù <Annuali> <Plafond mobile> <Volume di affari/Esportazioni> accessibile con il tasto "Cambia anno", immettendo l'anno precedente e confermando con F10/Ok.

VC01-VC12 - Col. 6. Ammontare delle cessioni all'esportazione. Anno imposta precedente. La colonna viene compilata solo in caso di gestione del plafond mobile; il valore di questi campi si ottiene dalla colonna "Operazioni che formano plafond", che considera anche gli importi presenti nella colonna "Rettifiche op. che formano plafond" del prospetto del menù <Annuali> <Plafond mobile> <Volume di affari/Esportazioni>, accessibile con il tasto "Cambia anno", immettendo l'anno precedente e confermando con F10/Ok. Gli importi sono suddivisi per mese.

VC13 – Totale.

VC14 - Disponibilità Plafond al 01 Gennaio. Il valore di questo campo è prelevato dal prospetto che si attiva con il pulsante Plafond esp. [F11] nel menù Stampe - Fiscali Contabili – LIQUIDAZIONE PERIODICA IVA per il Plafond Solare e per il Mensile dal valore inserito nel campo "Plafond disponibile inizio anno" del menù <Annuali> <Plafond mobile> <Volume di affari/Esportazioni>.

VC14 - Metodo Solare o Metodo Mensile; la casella è barrata automaticamente dalla procedura.

QUADRO -VE-

Sono elaborati dalla prima nota:

- registri IVA Vendite relativi all'anno del periodo d'imposta dell'IVA11 e quelli relativi al mese di gennaio dell'anno successivo,
- i registri dei Corrispettivi relativi all'anno del periodo d'imposta dell'IVA11.

I movimenti registrati con causale "FE" - "NE" aventi data registrazione "GENNAIO periodo d'imposta dell'IVA11" e "Anno data documento precedente al periodo d'imposta dell'IVA11" vengono ESCLUSI in quanto già considerati nell'IVA11 dell'anno precedente.

I movimenti registrati con causale "FE" - "NE" aventi data registrazione "GENNAIO anno successivo al periodo d'imposta dell'IVA11" e "Anno data documento corrispondente con il periodo d'imposta dell'IVA11" vengono INCLUSI (saranno esclusi nell'IVA11 del prossimo anno).

Sono INCLUSI tutti i "PS" (pagamenti di fattura ad esigibilità differita) registrati nel periodo d'imposta dell'IVA11 (**Attenzione:** eventuali imponibili inseriti nei castelletti iva con un qualsiasi codice di esenzione NON sono considerati).

Le "FS" e "NS" sono ESCLUSE, vengono considerate solo per determinare il valore di **VE37_1** **VE37_2**, **VE39** e **VE40** con la stessa logica di registrazione delle "FE" come sopra descritto.

NOTA BENE: eventuali imponibili inseriti nei castelletti iva con un qualsiasi codice di esenzione sono considerati SOLO per il codice **VE31** se presenti nella relativa tabella di correlazione dell'Iva11).

Le operazioni registrate con doppio protocollo (FR Intracee = S o Intracee = N) sono ESCLUSE in quanto trattasi di acquisti, pertanto sono elaborate solo nei quadri **VF** e **VJ**.

Gli imponibili inseriti nei castelletti iva vengono suddivisi in:

SOGGETTI (a loro volta sono suddivisi per aliquota)

ESENTI (a loro volta sono suddivisi in base ai codici di esenzione impostati nelle relative tabelle dell'Iva11. Si ricorda ancora che NON sono considerati i codici di esenzione di tutti i PS).

ALIQUEUTE IVA NON PRESENTI SUL MODELLO: l'imponibile viene riportato automaticamente sull'aliquota immediatamente successiva. Nel caso che non esista una aliquota successiva allora questo imponibile non viene considerato ma la relativa iva viene sommata sul codice **VE26**. L'elaborazione segnala questo casistica con messaggi specifici simili ai seguenti in cui sono riportati i riferimenti dell'operazione:

- a) Esistenza di un'aliquota successiva: *Alq. 20 non presente sul mod.(E) Ven.Prot.3 reg. 01/01/17 riporto imponibile su alq. 22*
- b) Non esistenza di un'aliquota successiva: *Alq. 23 non presente sul mod.(E) Ven.Prot.4 reg. 01/01/17*

L'iva relativa agli imponibili non considerati andrà a confluire anche nei codice VARIAZIONE E ARROTONDAMENTI DI IMPOSTA (ricavato per differenza).

VE25 – Variazioni e arrotondamenti d'imposta. Il valore di questo rigo è dato dalla differenza tra il "Totale Iva Vendite" presente nei registri Iva (VE26) e il "Totale Iva Vendite" calcolato in dichiarazione (VE24).

VE26 - Totale imposta IVA vendite. Il valore di questo rigo è composto dalla somma di:

- IVA vendite
- IVA corrispettivi ripartiti
- IVA corrispettivi ventilati su base annua
- Operazioni di sola IVA
- IVA di aliquote non presenti sul modello il cui imponibile non è stato riportato sull'aliquota successiva perché non esistente.
- IVA derivata dal calcolo del prospetto "A" Agenzie Viaggio (Art.74-ter)
- IVA ad esigibilità differita (iva per cassa) non incassata se trascorso oltre un anno dall'operazione oppure per la perdita dei requisiti dell'iva per cassa (causa superamento volume d'affari in corso d'anno o per opzione)

SEZ. 4 ALTRE OPERAZIONI

VE30.1 – Operazioni che concorrono alla formazione del Plafond. - Viene riportata la sommatoria degli imponibili esenti di cessioni in base ai codici di esenzione immessi nella propria tabella di correlazione.

VE30.2 - Esportazioni. - Viene riportata la sommatoria degli imponibili esenti di cessioni in base ai codici di esenzione immessi nella propria tabella di correlazione.

VE30.3 - Cessioni intracomunitarie (di beni). - Viene riportata la sommatoria degli imponibili esenti di cessioni effettuate a clienti aventi nazionalità "C" = Cee con Partita Iva in base ai codici di esenzione immessi nella propria tabella di correlazione.

VE30.4 – Cessioni verso San Marino (di beni). - Il valore di questo codice è calcolato sommando tutti gli importi imponibili (esenti come da tabella) dei registri IVA vendite e corrispettivi relativi ad operazioni (FE-NE-RF) effettuate con i soli clienti RSM (Nazionalità = R) non privati.

VE30.5 – Operazioni assimilate. - Viene riportata la sommatoria degli imponibili esenti di cessioni in base ai codici di esenzione immessi nella propria tabella di correlazione.

VE31-VE32-VE33-VE34-VE35-VE36 Il valore di questi campi si ottiene elaborando le registrazioni effettuate con causale "FE" e "NE" i cui codici d'esenzione sono stati inseriti in tabella. Per il **VE31** si considerano anche i codici di esenzione inseriti nei castelletti iva delle FS-NS.

In caso di applicazione dei regimi speciali del margine (beni usati) e agenzie di viaggio (Art.74 Ter) consultare anche i relativi paragrafi sotto riportati.

VE37.1 - Cessioni effettuate nell'anno ma con imposta esigibile in anni successivi. Il valore di questo campo si ottiene elaborando tutte le fatture ad esigibilità differita (FS/NS) emesse nell'anno d'imposta dell'IVA11 che non sono state pagate, quindi al netto dei PS, (sono considerati solo gli imponibili soggetti inseriti nei castelletti iva). Si fa presente che le NS/PS riferite a FS registrate in anni precedenti vengono escluse.

VE37.2 - Cessioni effettuate nell'anno ma con imposta esigibile in anni successivi (art.32 bis, decreto legge n.83/2012). Il valore di questo campo si ottiene elaborando tutte le fatture ad esigibilità differita (FS/NS) emesse nell'anno d'imposta dell'IVA11 che non sono state pagate, quindi al netto dei PS, dei clienti codificati in anagrafica con il campo "Enti Pubblici" impostato ad "N" (sono considerati solo gli imponibili soggetti inseriti nei castelletti iva). Si fa presente che le NS/PS riferite a FS registrate in anni precedenti vengono escluse.

NOTA BENE: Per i codici **VE37.1 e VE37.2. SOLO** per le aziende aventi "Gestione IVA PER CASSA" = "S" nell'anno della dichiarazione dell'Iva1. Il residuo da pagare delle FS registrate nell'anno della dichiarazione aventi una data documento precedente all'anno della dichiarazione stessa **NON** viene riportato in questi codici in quanto, essendo passato oltre l'anno dall'operazione, viene riportato automaticamente nei codici VE in base all'aliquota iva.

VE38 - Cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate nei confronti dei soggetti di cui all'articolo 17ter, per le quali l'imposta è versata direttamente da tali soggetti. Il programma elabora per l'azienda che ha nei Dati Aziendali, Parametri Attività Iva a pagina 2, "Gestione Split Payment" = "S", le FE/NE con le seguenti caratteristiche:

- emesse nei confronti di clienti che hanno nell'anagrafica il campo "Ente Pubblico" = "S" oppure il campo "Altri soggetti Split Payment" = "S" e "Escludi da gestione Split Payment" = "N";
- nella registrazione di prima nota il parametro "Escludi operazione da split payment (viene inclusa in liquidazione)" = "N";
- nella registrazione di prima nota la data documento rientrante in uno dei periodi di validità indicati nella finestra "Split payment per soggetto non ente pubblico", qualora il cliente abbia il campo "Altri soggetti Split Payment" = "S".

VE39 - Operazioni effettuate in anni precedenti ma con imposta esigibile nell'anno del periodo d'imposta dell'iva11. Il valore di questo campo si ottiene elaborando tutti i movimenti, registrati nell'anno del periodo d'imposta dell'IVA11, con causale "PS" ed aventi il campo "data fattura in pagamento" impostato con un anno che va dal 1998 all'anno precedente del periodo d'imposta dell'IVA11 (sono considerati solo gli imponibili soggetti inseriti nei castelletti iva).

NOTA BENE: si ricorda che il campo "data fattura in pagamento" si abilita in prima nota premendo il pulsante "Anno pag." [Shift+F4] dalla testata della registrazione effettuata con causale PS, questo se il parametro contabile "Gest.residuo Iva esig.differita" è impostato a "N"; invece se il parametro è impostato a "S" questa data viene richiesta in ogni cassetto Iva sulle righe della registrazione.

VE40 - Cessione di beni ammortizzabili e passaggi interni. Il valore di questo campo si ottiene elaborando le registrazioni effettuate con causale "FE" ed "NE", "FS" ed "NS", i cui conti sono stati inseriti in tabella. Dall'elaborazione vengono esclusi gli importi delle esenzioni inserite in tabella. Si fa presente che i passaggi interni fra attività separate Art.36 devono essere inclusi in questo codice per diminuire il volume d'affari; se sono state utilizzate delle contropartite contabili specifiche si possono inserire i loro conti nella tabella riservata al codice VE38 (in questo modo l'elaborazione li riporterà in automatico).

NOTA BENE: si precisa che il valore di tale rigo deve essere inserito senza il segno meno.

IVA PER CASSA (Soggetti NON Enti Pubblici)

- **NON INCASSATA OLTRE UN ANNO DALL'OPERAZIONE**
- **PERDITA DEI REQUISITI (causa superamento volume d'affari in corso d'anno o per opzione)**

Questi dati sono riportati solo se si gestisce il residuo iva ad esigibilità differita (relativo parametro contabile "Gest. resid. iva esig. diff" impostato a "S"); se questo residuo non viene gestito si deve operare manualmente.

I codici interessati sono i seguenti:

VE20 – VE21 – VE22 – VE23 (Imponibili soggetti suddivisi per aliquota Iva)

VE26 (Totale imposta IVA vendite)

VE39 Operazioni anni precedenti ma con imp. esigibile nell'ANNO IVA11.

Sono riportati i residui Imponibili ed Iva non pagati che sono stati riportati automaticamente nelle liquidazioni iva periodiche dell'ANNO dell'IVA11, perché trascorso oltre un anno dall'operazione oppure per la perdita dei requisiti dell'iva per cassa. Si ricorda che questi dati fanno riferimento solo ai **clienti NON Enti Pubblici (relativo flag in anagrafica)** presenti nel relativo archivio e che sono rispettivamente evidenziati nella gestione dal carattere "*" (oltre un anno) e "#" (perdita requisiti) che stanno a significare "iva .forzata in liquidazione".

Per le aliquote non presenti sul modello l'imponibile viene riportato sull'aliquota immediatamente successiva ed anche sul codice **VE39**; nel caso in cui non esista una aliquota successiva allora l'imponibile viene riportato solo sul codice **VE39** e la relativa iva viene sommata al codice **VE26** (l'elaborazione segnala queste casistiche con messaggi specifici).

ESEMPIO: Anno della FS 2012 ed ANNO IVA11 2013.

Codice conto: 104.00007 ROSSI MARIO

Numero doc.FS: 1/ 123 Data doc FS: **30/08/12** Tot.daPagare: 24.000,00

Imponibile ed Iva DOCUMENTO		PROGRESSIVO PAGAMENTI		IMPORTO RESIDUI	
Aliq.	Imponibile	Iva	Imponibile	Iva	Imponibile Iva

20		20.000,00	4.000,00	7.000,00	1.400,00	13.000,00	2.600,00
Tot.		20.000,00	4.000,00	7.000,00	1.400,00	13.000,00	2.600,00

Dati IVA per CASSA

Data competenza iva.....:

Soggetto con procedure esecutive..S.N: N No Data revoca procedura:

RESIDUO IVA RIPORTATO IN LIQUIDAZ.(TRASCORSO OLTRE UN ANNO DALL'OPERAZIONE)

Si ricorda che la "Data competenza Iva" ha priorità rispetto alla data del documento, inoltre se il campo "Soggetto con procedure esecutive" è impostato a "S" ed il campo "data revoca della procedura" non è impostato oppure lo è con un anno inferiore a quello dell'IVA11 il documento non sarà considerato sebbene abbia i requisiti necessari (trascorso oltre l'anno dall'operazione). In presenza di una "Data revoca della procedura" impostata con un anno corrispondente a quello dell'IVA11 il residuo iva viene riportato nella dichiarazione (si ricorda che la data revoca è sempre superiore di almeno un anno rispetto alla data documento o competenza che ha priorità rispetto a quella del documento).

PERDITA DEI REQUISITI (superamento volume d'affari in corso d'anno o per opzione).

Se nei parametri iva dell'anno solare dell'IVA11 è stato inserita la CAUSA (V/O) ed il MESE della perdita dei requisiti, in IVA11 vengono riportati i residui delle FS aventi una DATADOC/COMPETENZA che rientra nel seguente intervallo:

da >= MM/AAAA -1 a <= MM/AAAA

dove MM = Mese perdita requisito ed AAAA = Anno IVA11 (la data COMPETENZA ha PRIORITA' sulla DATADOC)

Esempio: Mese forzatura SETTEMBRE 2013.

Vengono riportati i residui delle FS con DATADOC da SETTEMBRE/2012 fino a SETTEMBRE/2013.

AUTOTRASPORTATORI

Per i sezionali IVA vendite posticipati al trimestre successivo sono elaborate le FE-NE registrate:

Dall' 1/OTTOBRE /ANNO PRECEDENTE periodo d'imposta dell'IVA11

Al 30/SETTEMBRE/ ANNO PERIODO d'imposta dell'IVA11.

Il campo "IVA a trim. succ.", presente nei parametri Iva, deve essere impostato a "S" in ambedue gli anni. Se quello precedente non è impostato viene escluso il suo 4° Trim. e sono considerati solo i primi tre Trim. dell'anno del periodo d'imposta dell'IVA11.

Si ricorda che il programma, per questi sezionali, considera automaticamente le operazioni annotate ai fini IVA come segue:

Esempio con ANNO PERIODO D'IMPOSTA IVA11 = 2014.

Data registrazione (Redditi)		Data annotazione ai fini IVA		
Ottobre	2013	Primo	Gennaio	2014
Novembre	2013	"	Febbraio	2014
Dicembre	2013	"	Marzo	2014
Gennaio	2014	"	Aprile	2014
Febbraio	2014	"	Maggio	2014
Marzo	2014	"	Giugno	2014
Aprile	2014	"	Luglio	2014
Maggio	2014	"	Agosto	2014
Giugno	2014	"	Settembre	2014
Luglio	2014	"	Ottobre	2014
Agosto	2014	"	Novembre	2014
Settembre	2014	"	Dicembre	2014

AGENZIE DI VIAGGIO

Gli imponibili al 22% registrati con il codice Iva T75.3 vengono riportati nel rigo **VE32** (colonna IMMIS/ELAB).

Gli imponibili al 10% registrati con il codice Iva T75.1 vengono riportati nel rigo **VE32** (colonna IMMIS/ELAB).

Le operazioni registrate con codice Iva T74.9 vengono invece riportate nel rigo **VE30**.

Per le agenzie di viaggio con liquidazione mensile che hanno i SEZIONALI IVA VENDITA POSTICIPATI AL MESE SUCCESSIVO l'elaborazione si comporta con la stessa logica degli autotrasportatori ma limitatamente al mese.

Per i sezionali IVA vendite posticipati al mese successivo sono elaborate le FE-NE registrate:

Dall' 1/DICEMBRE /ANNO PRECEDENTE periodo d'imposta dell'IVA11

Al 30/NOVEMBRE/ ANNO PERIODO d'imposta dell'IVA11.

Il campo "IVA a mese succ.", presente nei parametri Iva, deve essere impostato a "S" in ambedue gli anni. Se quello precedente non è impostato viene escluso il mese di Dicembre e sono considerati solo i primi undici mesi dell'anno del periodo d'imposta dell'IVA11.

Esempio con ANNO PERIODO D'IMPOSTA IVA11 = 2014.

Data registrazione (Redditi)		Data annotazione ai fini IVA		
Dicembre	2013	Primo	Gennaio	2014
Gennaio	2014	"	Febbraio	2014
Febbraio	2014	"	Marzo	2014
Marzo	2014	"	Aprile	2014
Aprile	2014	"	Maggio	2014
Maggio	2014	"	Giugno	2014
Giugno	2014	"	Luglio	2014
Luglio	2014	"	Agosto	2014
Agosto	2014	"	Settembre	2014
Settembre	2014	"	Ottobre	2014
Ottobre	2014	"	Novembre	2014
Novembre	2014	"	Dicembre	2014

REGIME DEL MARGINE (BENI USATI)

In caso di applicazione del **Metodo Analitico**, nei campi **da VE20 a VE23** (colonna IMMISS/ELAB) l'elaborazione riporta, oltre ai dati normalmente elaborati, il margine netto rispettivamente al 4%, 10%, e 22% e la relativa imposta in **VE26**.

NOTA BENE: si ricorda che i dati vengono prelevati dall'apposito archivio riservato ai beni usati e non dalla primanota.

VENTILAZIONE E CORRISPETTIVI IN SCORPORO

La ventilazione è eseguita su base annua.

Si ricorda che anche la funzione "totali registri IVA per liq." presente nel menù Annuale esegue la ventilazione su base annua.

I corrispettivi ripartiti di tutto l'anno sono scorporati, solo se l'azienda non li gestisce al netto (vedi relativo parametro corrispettivi).

REGIME AGRICOLO

Il quadro VE sezione 1, viene elaborato per le Aziende Agricole Regime Speciale (relativo parametro iva impostato a "S"), in cui in prima nota in fase di registrazione delle fatture emesse viene utilizzato un conto di ricavo che non ha nell'anagrafica conto la percentuale di compensazione e con il castelletto iva compilato con il # e la percentuale di compensazione.

NOTA BENE: Il programma non gestisce la compilazione del quadro VE campo 1 per gli Agricoltori esonerati di cui all'art. 34, comma 6 D.P.R. IVA (che non hanno superato il limite di volume d'affari di € 7.000).

Nella sezione 2 del VE sono incluse sia le operazioni con IVA agricola (aliquota IVA preceduta da "#") in cui il conto di ricavo ha in anagrafica la percentuale di compensazione, che non agricola (aliquota IVA senza "#").

NOTA BENE: le operazioni con IVA agricola, considerate nel quadro VE, sono altresì considerate anche nel quadro VF (Codici specifici), ma vengono elaborate con le aliquote IVA di compensazione, presenti nelle anagrafiche dei conti di contropartita e nel castelletto iva per i conti senza la percentuale di compensazione in anagrafica.

QUADRO -VF-

Sono elaborati dalla prima nota tutti i registri IVA Acquisti relativi all'anno del periodo d'imposta dell'IVA11 e quelli avente il parametro "RisDocRicAnnoPrec" = "S" relativi ai mesi di gennaio, febbraio, marzo e aprile dell'anno successivo.

I movimenti registrati con causale "FR" - "NR" aventi data registrazione "GENNAIO-FEBBRAIO-MARZO-APRILE" anno successivo al periodo d'imposta dell'IVA11 e "Anno data documento corrispondente con il periodo d'imposta dell'IVA11" vengono INCLUSI (saranno esclusi nell'IVA11 del prossimo anno) se registrati sul registro iva acquisti nel quale il parametro "RisDocRicAnnoPrec" = "S".

Sono inoltre INCLUSI tutti i "PS" (pagamenti di fattura ad esigibilità differita) registrati nel periodo d'imposta.

ATTENZIONE: per i "PS" (pagamenti di fattura ad esigibilità differita) eventuali imponibili inseriti nei castelletti iva con un qualsiasi codice di esenzione NON sono considerati.

Sono altresì considerate le operazioni **FS/NS con doppio protocollo misto** (nell'operazione sono presenti sia castelletti iva con "doppio protocollo" che "NO doppio protocollo") per determinare i valori dei seguenti codici:

- solo castelletti "doppio protocollo": **da VF1 a VF13 – VF25** e dei codici del **quadro VJ**
- solo castelletti marcati "NO doppio protocollo": **VF21**.

Inoltre tutte le "FS" e "NS" vengono considerate anche per determinare il valore dal **VF14 al VF20** (in base all'inserimento dei codici di esenzione nelle relative tabelle) ed i valori di **VF19 – VF21 – VF22 – VF27**.

Gli imponibili vengono suddivisi in:

- SOGGETTI (suddivisi per aliquota da cui viene poi calcolata la relativa imposta)
- ESENTI (suddivisi in base ai codici di esenzione inseriti nelle relative tabelle).

Si ricorda che negli imponibili soggetti sono sommati anche gli importi da ventilare (aliquota preceduta dal carattere punto '.' ("nn" "nn,n").

ALIQUEUTE IVA NON PRESENTI SUL MODELLO: l'imponibile viene riportato automaticamente sull'aliquota immediatamente successiva. Nel caso che non esista una aliquota successiva allora questo imponibile non viene considerato ma la relativa iva viene sommata

sul codice **VF23**. L'elaborazione segnala questo casistica con messaggi specifici simili ai seguenti in cui sono riportati i riferimenti dell'operazione:

- a) Esistenza di un'aliquota successiva: *Alq. 20 non presente sul mod.(F) Acq.Prot.3 reg. 01/01/17 riporto imponibile su alq. 22*
 b) Non esistenza di un'aliquota successiva: *Alq. 23 non presente sul mod.(F) Acq.Prot.4 reg. 01/01/17*

L'iva relativa agli imponibili non considerati andrà a confluire anche nei codice VARIAZIONE E ARROTONDAMENTI DI IMPOSTA (ricavato per differenza).

VF14 – VF15 – VF16 – VF17 - F18 - Il valore di questi campi si ottiene considerando i codici d'esenzione che sono stati inseriti nelle relative tabelle. In caso di applicazione dei regimi speciali del margine (beni usati) e agenzie di viaggio (Art.74 Ter) consultare anche i relativi paragrafi sotto riportati.

Codice VF19 e VF20 – Acquisti e importazioni per i quali la detrazione è esclusa o ridotta (art. 19 bis1) --- Acquisti e importazioni per i quali non è ammessa la detrazione.

Definizione di castelletto iva INDETRAIBILE MISTO per la determinazione di questi codici.

Un castelletto iva viene identificato come INDETRAIBILE MISTO se al suo interno esistono imponibili indetraibili (aliquote precedute dal segno meno “-“) ed almeno un imponibile soggetto ad iva; NON sono considerati gli imponibili esenti (aliquote che iniziano con una qualsiasi lettera).

ESEMPI di CASTELLETTI INDETRAIBILI MISTI

+-- Esempio (A)-----+			+-- Esempio (B)-----+		
Aliq.	Imponibile	Imposta	Aliq.	Imponibile	Imposta
-20	1.000	200	-20	1.000	200
20	1.000	200	20	1.000	200
+-----+			S15	50	

ESEMPI di CASTELLETTI INDETRAIBILI NON MISTI

+-- Esempio (C)-----+			+-- Esempio (D)-----+		
Aliq.	Imponibile	Imposta	Aliq.	Imponibile	Imposta
-20	1.000	200	-20	1.000	200
+-----+			S15	50	

VF19 – Acquisti e importazioni per i quali la detrazione è esclusa o ridotta (art.19-bis). Il valore di questo codice viene determinato come segue :

- a) per i castelletti iva NON MISTI sommando nel codice **VF19** gli imponibili indetraibili dei castelletti associati ai conti inseriti in tabella. ATTENZIONE: in ogni caso per le aziende aventi il parametro attività iva “% detraibilità iva Pro Rata”= 101 (nessuna detraibilità iva) questi imponibili vengono sempre riportati al codice **VF20**.

CASTELLETTI INDETRAIBILI NON MISTI:

+- Esempio (C)-----+				+- Esempio (D) -----+		
Aliq.	Imponibile	Imposta		Aliq.	Imponibile	Imposta
-20	1.000	200	→ VF19 <-	-20	1.000	200
+-----+				S15	50	

- b) per i castelletti iva MISTI relativi agli acquisti di beni (imponibili in parte indetraibili ed in parte detraibili) sommando nel codice **VF19** l'imponibile indetraibile indipendentemente dal codice conto associato al castelletto iva.

CASTELLETTI INDETRAIBILI MISTI:

+- Esempio (A)-----+				+- Esempio (B)-----+		
Aliq.	Imponibile	Imposta		Aliq.	Imponibile	Imposta
-20	1.000	200	→ VF19 <-	-20	1.000	200
20	1.000	200		20	1.000	200
+-----+				S15	50	

VF20 – Acquisti e importazioni per i quali non è ammessa la detrazione. Il valore di questo codice si ottiene sommando gli imponibili indetraibili (aliquote precedute dal segno meno “-“) che NON sono stati riportati in **VF19**.

VF21.1 - Acquisti registrati nell'anno ma con detrazione dell'imposta differita ad anni successivi. Il valore di questo campo si ottiene elaborando tutte le fatture ad esigibilità differita ricevute (FS/NS) registrate nell'anno d'imposta dell'IVA11 che non sono state pagate, quindi al netto dei PS, (sono considerati solo gli imponibili soggetti inseriti nei castelletti iva). Le NS/PS riferite a FS registrate in anni precedenti vengono escluse.

VF21.2 - Acquisti effettuati nell'anno ma con imposta esigibile in anni successivi (art.32 bis, decreto legge n.83/2012). Il valore di questo campo si ottiene elaborando tutte le fatture ad esigibilità differita (FS/NS) registrate nell'anno d'imposta dell'iva11 che non sono state pagate, quindi al netto dei PS, dei fornitori codificati in anagrafica con il campo “Enti Pubblici” impostato ad “N” (sono considerati solo gli imponibili soggetti inseriti nei castelletti iva). Le NS/PS riferite a FS registrate in anni precedenti vengono escluse.

NOTA BENE: Per i codici **VF21.1** e **VF21.2**.

SOLO per le aziende aventi “Gestione IVA PER CASSA” = “S” nell’anno della dichiarazione dell’Iva11. Il residuo da pagare delle FS registrate nell’anno della dichiarazione aventi una data documento precedente all’anno della dichiarazione stessa NON viene riportato in questi codici in quanto, essendo passato oltre 1° anno dall’operazione, viene riportato automaticamente nei codici **VF** in base all’aliquota iva.

VF22 - Acquisti registrati in anni precedenti ma con imposta esigibile nell’anno del periodo d’imposta dell’IVA11. Il valore di questo campo si ottiene elaborando tutti i movimenti, registrati nell’anno del periodo d’imposta dell’IVA11, con causale “PS” ed aventi il campo “data fattura in pagamento” impostato con un anno che va dal 1998 all’anno precedente del periodo d’imposta dell’IVA11 e con una data registrazione delle FS inferiore a quella dell’IVA11 (sono considerati solo gli imponibili soggetti inseriti nei castelletti iva). Si fa notare che la data di registrazione della FS è memorizzata nell’archivio dei residui iva ad esigibilità differita.

Per chi gestisce l’IVA PER CASSA viene elaborato anche l’archivio del residuo iva esigibilità differita e SOLO per i soggetti “NON Enti Pubblici” per determinare i valori delle FS “non incassate oltre un anno dall’operazione” oppure per la “perdita dei requisiti”, vengono riportati nel codice VF23 i valori dei residui SOLO se l’anno di registrazione in primanota, presente nell’archivio del residuo, è inferiore a quello dell’Iva11.

Se nell’archivio del residuo la data di registrazione NON viene trovata sarà dato un Messaggio specifico; in questo modo l’operatore potrà inserirla nell’archivio del residuo esig. differita.

VF25 - Totale imposta sugli acquisti/importazioni imponibili. Il valore di questo rigo è composto dalla somma di:

- IVA acquisti - Operazioni di sola IVA - IVA di aliquote non presenti sul modello
- IVA ad esigibilità differita (iva per cassa) non incassata se trascorso oltre un anno dall’operazione oppure per la perdita dei requisiti dell’iva per cassa (causa superamento volume d’affari in corso d’anno o per opzione)

VF26.1 - Acquisti intracomunitari di beni. È riportata la sommatoria degli imponibili soggetti, esenti (solo codici di esenzione indicati in tabella), inerenti alle operazioni con doppio protocollo INTRACEE = “S”.

VF26.2 - Acquisti intracomunitari di beni. È riportata la sommatoria dell’Iva riguardante gli imponibili soggetti ed indetraibili, inerenti alle operazioni con doppio protocollo INTRACEE = “S”.

I codici di esenzione corrispondono a quelli della tabella di correlazione del quadro -VF- con l’esclusione del codice **-VF18-** (acquisti effettuati dai terremotati).

Nella prima colonna è riportato l’imponibile mentre nella seconda l’imposta.

NOTA BENE: sono esclusi gli importi delle contropartite contabili i cui conti sono stati inseriti nell’apposita tabella.

VF26.3 - Importazioni. È riportata la sommatoria degli imponibili soggetti, esenti, indetraibili e dell’IVA riguardante i soggetti, inerenti alle operazioni con Bolle doganali (Fornitori aventi in anagrafica la partita iva IT9999999999).

I codici di esenzione corrispondono a quelli della propria tabella di correlazione. Nella prima colonna è riportato l’imponibile mentre nella seconda l’imposta.

NOTA BENE: sono esclusi gli importi delle contropartite contabili i cui conti sono stati inseriti nell’apposita tabella.

VF26.4 - Imposta. È riportata la sommatoria dell’imposta delle operazioni di importazioni di **VF26.3**.

VF26.5 - Acquisti da San Marino con pagamento dell’IVA. Il valore di questo codice è calcolato sommando tutti gli importi imponibili soggetti, esenti, indetraibili dei registri IVA acquisti riguardanti operazioni SENZA doppio protocollo dei soli fornitori con Nazionalità=R (RSM) “non privati”.

NOTA BENE: nell’elaborazione dei codici **VF26.5** e **VF26.6** sono esclusi gli importi delle esenzioni e delle contropartite contabili i cui conti/codici d’esenzione sono stati inseriti in tabella.

VF26.6 - Acquisti da San Marino senza pagamento dell’IVA. Il valore di questo codice è calcolato sommando tutti gli importi imponibili soggetti, esenti, indetraibili dei registri IVA acquisti riguardanti operazioni CON doppio protocollo INTRACEE = “N” dei soli fornitori con Nazionalità = R (RSM) “non privati”.

VF27.1 - Beni ammortizzabili. **VF27.2** - Beni strumentali non ammortizzabili. **VF27.3** - Beni destinati alla rivendita o alla produzione di beni e servizi. I valori di questi tre codici sono calcolati sommando gli importi degli imponibili, sia soggetti che esenti, dal registro iva acquisti (causali FR/NR e FS/NS) relativamente ai conti contabili inseriti nelle relative tabelle (sono esclusi gli importi delle esenzioni inserite in tabella). In caso di applicazione del regime del margine (beni usati) consultare anche il paragrafo REGIME SPECIALE DEL MARGINE (BENI USATI). **Attenzione** le NS riferite ad FS di anni precedenti NON vengono considerate.

VF27.4 - Altri acquisti e importazioni. Il valore di questo campo è calcolato nel seguente modo: **VF23 col.1** - (**VF27.1** + **VF27.2** + **VF27.3**).

IVA PER CASSA (Soggetti NON Enti Pubblici)

- **NON INCASSATA OLTRE UN ANNO DALL’OPERAZIONE**
- **PERDITA DEI REQUISITI (causa superamento volume d’affari in corso d’anno o per opzione)**

Questi dati sono riportati SOLO se si gestisce il residuo iva ad esigibilità differita (relativo parametro contabile “Gest. resid. iva esig. diff” impostato a “S”); se questo residuo non viene gestito si deve operare manualmente.

I codici interessati sono i seguenti:

da VF1 a VF13 (Imponibili soggetti suddivisi per aliquota Iva)

VF22 (Operazioni anni precedenti ma con imposta esigibile nell’ANNO IVA11).

VF25 (Totale imposta sugli Acquisti)

Sono riportati i residui Imponibili ed Iva non pagati che sono stati riportati automaticamente nelle liquidazioni iva periodiche dell'ANNO dell'IVA11, perché trascorso oltre un anno dall'operazione oppure per la perdita dei requisiti dell'iva per cassa. Si ricorda che questi dati fanno riferimento solo ai **Fornitori NON Enti Pubblici (relativo flag in anagrafica)** presenti nel relativo archivio e che sono rispettivamente evidenziati nella gestione dal carattere “*” (oltre un anno) e “#” (perdita requisiti) che stanno a significare “iva .forzata in liquidazione”.

Per le aliquote non presenti sul modello l'imponibile viene riportato sull'aliquota immediatamente successiva ed anche sul codice **VF22**; nel caso in cui non esista una aliquota successiva allora l'imponibile viene riportato solo sul codice **VF22** e la relativa iva viene sommata al codice **VF25** (l'elaborazione segnala queste casistiche con messaggi specifici).

Vedi esempio riportato nel quadro VE per i clienti (stessa logica ma riferita ai Fornitori).

PERDITA DEI REQUISITI (superamento volume d'affari in corso d'anno o per opzione).

Se nei parametri iva dell'anno solare dell'IVA11 è stato inserita la CAUSA (V/O) ed il MESE della perdita dei requisiti (per CAUSA = ‘O’ Opzione il mese è fisso ‘01’) in IVA11 vengono riportati i residui delle FS aventi una DATADOC/COMPETENZA che rientra nel seguente intervallo:

da >= MM/AAAA -1 a <= MM/AAAA

dove MM = Mese perdita requisito ed AAAA = Anno IVA11 (la data COMPETENZA ha PRIORITA' sulla DATADOC)

Esempio: Mese forzatura SETTEMBRE 2015.

Vengono riportati i residui delle FS con DATADOC da SETTEMBRE/2014 fino a SETTEMBRE/2015.

OPERAZIONI ESENTI

VF31 – Acquisti destinati alle operazioni imponibili occasionali. Il valore di questo codice è calcolato sommando gli importi degli imponibili, riportati nel campo 1, e sommando gli importi dell'imposta, riportata nel campo 2, relativi ai conti inseriti nella tabella, dai registri IVA acquisti.

Da VF34.1 a VF34.8 – Dati per il calcolo della percentuale di detrazione. Il valore di questi campi si ottiene elaborando le registrazioni effettuate con causale "FE" e "NE" i cui codici d'esenzione sono stati inseriti in tabella. Questi valori sono riportati nel rigo SOLO in presenza di operazioni esenti indicate al rigo **VE33** (Operaz. Esenti Art.10).

***NOTA BENE:** per quanto riguarda i righi **VF34.3** e **VF34.4** vengono esclusi dall'elaborazione i conti contabili inseriti nella relativa tabella.*

VF36 - IVA detraibile ai sensi dell'art.19, comma 5 bis. Il valore di questo codice è calcolato sommando gli importi delle imposte, relative agli acquisti i cui conti sono stati indicati in tabella.

VENTILAZIONE

Se sul modello non è presente l'aliquota IVA da utilizzare in fase di ventilazione, è possibile indicare tale percentuale digitando il comando Vent. Diff. [F3], sul campo aliquota all'interno della registrazione di primanota.

Esempio di una fattura d'acquisto con aliquota al 12 (non presente sul modello IVA11) da ventilare al 22 (aliquota presente sul modello):

002	Codice	Descrizione conto	Importo (Eur)	Descrizione
601.00001	ESSEDI	150,26A		
702.00001	MATERIE PRIME C/ACQUISTI	134,16D		

Aliq.	Imponibile	Imposta
.12	134,16	16,10

Totale imponibile	Totale imposta	Totale esenzione
0,00	0,00	0,00

IMPRESE AGRICOLE

La sezione viene elaborata solo per le aziende di tipo Agricolo (relativo parametro iva impostato a “S”).

Nel caso in cui nel corso dell'anno d'imposta non sono state compiute operazioni di vendita, l'elaborazione imposta la "X" nel campo "Nessuna operazione di vendita" in calce alla sezione 3-B del VF. Il programma verifica la presenza di tale situazione controllando che il VE sia completamente vuoto e che nei parametri attività IVA definiti nell'Anagrafica Azienda il relativo parametro sia impostato a "S".

VF38 - Totale operazioni imponibili diverse. Il valore di questo codice è calcolato sommando imponibili e imposte delle fatture e note di addebito di vendita (FE - NE) aventi aliquote IVA non precedute dal carattere # (operazioni non agricole).

Da VF39 a VF49 - Operazioni imponibili agricole di cui sez. 1 e 2 quadro VE. Il valore di questi campi è calcolato riportando gli imponibili delle operazioni agricole suddivisi per aliquota di compensazione.

NOTA BENE: trattasi di operazioni già comprese nel quadro VE, sezione 1 e 2.

VF52 - IVA detraibile imputata alle operazioni di cui **VF38**. Il valore di questo codice è calcolato sommando l'imposta delle fatture e note ricevute (FR - NR) aventi aliquota IVA non preceduta dal carattere "#" (operazioni non agricole).

VF53 - Importo detraib. per cessioni di cui art.8,let.a)b),38 quater e 72. Il valore di questo codice è dato dall'"IVA TEORICA" calcolata sulle FE-NE aventi come contropartita conti che hanno sull'anagrafica l'aliquota di compensazione e registrate con codici di esenzione IVA che hanno nel primo carattere la lettera "G".

REGIME SPECIALE DEL MARGINE (BENI USATI - PROSPETTO B -)

Per tutte le aziende che nei parametri attività iva hanno il campo "Gestione beni usati" impostato ad "A" (analitico) o "G" (globale), in fase di elaborazione dell'Iva11 il programma, dopo aver elaborato l'archivio beni usati (da menù, che si attiva dopo aver impostato il parametro contabile, Contabilità-Beni usati), compila il prospetto riepilogativo (prospetto "B"); invece per la compilazione di tale prospetto, nel caso in cui il campo "Gestione beni usati" sia impostato a "F" (forfetario), il programma in fase di elaborazione legge esclusivamente i movimenti della primanota.

NOTA BENE: i dati dei beni usati presenti in primanota NON sono considerati per il margine analitico e globale.

Questo prospetto è richiamabile dai quadri VE e VF tramite il pulsante Prospetto [F7]. Lo stesso pulsante attiva anche la gestione del prospetto "C".

Il risultato del calcolo dei prospetti "B" e "C" è riportato nel **quadro VE**.

La compilazione del Prospetto B-C comporta la barratura automatica del **VF30 col.2**.

Nel **VF15** vengono riportati i costi relativi alle operazioni rientranti nel regime del margine, sostenuti dai soggetti che applicano il metodo analitico e da quelli che applicano il metodo globale. Questi costi vengono anche sommati al rigo **VF27.3** (Beni destinati alla rivendita o alla produzione di beni e servizi).

NOTA BENE: i codici iva dei beni usati NON devono essere inseriti nelle tabelle di correlazione (sono gestiti automaticamente dal programma).

PROSPETTO -B- SEZ.1 - METODO ANALITICO DEL MARGINE

Cod.1 – Ammontare delle cessioni ed esportazioni di beni usati. Viene riportato l'ammontare complessivo dei movimenti di tipo "V" (vendita) al lordo dell'imposta, registrati con qualsiasi codice IVA (U04, U10, U22, U98, U99) , imponibili e non, indipendentemente dal margine. Si ricorda che nella liquidazione Iva periodica sono riportate solo le vendite aventi un margine positivo, quelle senza margine NON sono considerate, a differenza di quanto avviene nel rigo 1.

Cod.2 – Margini lordi relativi ad operazioni imponibili. Viene riportato il totale del margine lordo delle operazioni imponibili (ricavato come da liquidazione periodica, ma su base annua). I margini, al netto dell'IVA, sono invece elaborati nel quadro VE, suddivisi tra le rispettive aliquote (righe da **VE20** a **VE23**) e la relativa IVA è riportata in **VE26**.

Cod.3 – Margini relativi ad operazioni non imponibili che costituiscono plafond (da comprendere nel rigo **VE30**). Viene riportato il totale del margine lordo delle operazioni NON imponibili del SOLO codice U98 (ricavato come da liquidazione periodica, ma su base annua).

Esempio: Estratto di un prospetto di liquidazione dei beni usati METODO ANALITICO

- OPERAZIONI IMPONIBILI CON MARGINE -					
C.Iva	Tot.Cessioni	Costi	Marg.Lordo	Marg.Netto	IVA
U22	22.200,00	10.000,00	12.200,00	10.000,00	2.200,00
U10	2.100,00	1.000,00	1.100,00	1.000,00	100,00
U04	204,00	100,00	104,00	100,00	4,00
TOTALI	24.504,00	11.100,00	13.404,00	11.100,00	2.304,00

- OPERAZIONI NON IMPONIBILI CON MARGINE -			
C.Iva	Tot.Cessioni	Costi	Marg.Lordo
U98	150,00	105,00	45,00
U99	5.000,00	105,00	4.895,00

CESSIONI SENZA MARGINE: 1.000

NOTA BENE: le cessioni senza margine non sono presenti nel prospetto della liquidazione.

L'elaborazione riporta i seguenti valori nel prospetto B e nel quadro VE:

Cod.1 = 29.654 (24.504 + 150 + 5000)

Cod.2 = 13.404

Cod.3 = 45

VE20 = 100
VE22 = 1.000
VE23 = 10.000
VE26 = 2.304

In caso di applicazione del **Metodo Analitico**, nel campo **VF15** (campo immissione/elaborazione) l'elaborazione riporta, oltre ai dati normalmente elaborati, la sommatoria di tutte le operazioni d'acquisto registrate con tipo movimento "A" ed "M" (codice IVA "U00").

NOTA BENE: si ricorda che i dati vengono prelevati dall'apposito archivio riservato ai beni usati e non dalla primanota.

PROSPETTO -B- SEZ.2 - METODO GLOBALE DEL MARGINE

Cod.10 – Corrispettivi al lordo dell'Iva suddivisi per aliquota. Viene riportato l'ammontare complessivo dei movimenti imponibili di tipo "V" (vendita) al lordo dell'Iva, registrati con i codici Iva U04, U10, U22. I valori sono riportati suddivisi per aliquote.

Cod.11 – Corrispettivi relativi ad operazioni non imponibili. Viene riportato l'ammontare complessivo dei movimenti non imponibili di tipo "V" (vendita) registrati con codice Iva U98 e U99.

Cod.12 – Ammontare degli acquisti e delle spese di riparazione e accessorie che concorrono alla determinazione del margine. Viene riportato l'ammontare complessivo dei movimenti di tipo "A" (Acquisti) e "M" (Manutenzioni) registrati con il codice Iva U00. Il valore viene decurtato dei costi origine dei beni esportati. Questi costi si trovano in un campo specifico dei movimenti di tipo "V" (vendite).

Cod.13 – Margine negativo dell'anno precedente (prospetto B – beni usati rigo c16 della dichiarazione anno precedente). Questo valore viene recuperato con il programma di aggiornamento archivi IVA11 che viene eseguito ogni anno.

Cod.16 – Margine lordo suddiviso per aliquote. Viene riportato il totale del margine lordo relativo ad ogni aliquota U04, U10 e U22 indicato nel rigo C10.

Cod.17 – Margine relativo ad operazioni non imponibili che costituiscono plafond (da comprendere nel rigo **VE30**). Viene riportato il totale del margine lordo delle operazioni NON imponibili del SOLO codice U98 (ricavato come da liquidazione ma su base annua).

Esempio: estratto di un'operazione di vendita relativa ad una esportazione (Codice Iva U98 o U99) su cui si deve inserire (tasto F5) il valore del costo origine che deve essere detratto nel calcolo del Rigo **12**.

```

IMMISSIONE / REVISIONE OPERAZIONE BENE USATO (G)
Codice del bene: U1
Descrizione.....: ven.10%

Data.....: 01/10/2005      Operazione
                               Tipo A/M/V: V Vendita
Unità di mis.: nr          Quantita': 1
Importo EuR.: 50,00        Cod.Iva...: U98   B.Usat.NI PL
Note.....:
    
```

Costo bene esportato EuR: 20,00

Estratto di un prospetto di liquidazione dei beni usati METODO GLOBALE:

PROSPETTO PER LA LIQUIDAZIONE REGIME GLOBALE					
- OPERAZIONI IMPONIBILI -					
C.Iva	Tot.Cessioni	Percentuali	Marg.Lordo	Marg.Netto	IVA
U22	100,00	50,00 %	40,00	32,78	7,22
U10	50,00	25,00 %	20,00	18,18	1,82
U04	50,00	25,00 %	20,00	19,23	0,77
TOTALI	200,00		80,00	70,19	9,81
- OPERAZIONI NON IMPONIBILI-					
C.Iva	Tot.Cessioni	Costi	Marg.Lordo		
U98	120,00	110,00	10,00		
U99	120,00	50,00	70,00		
- DETERMINAZIONE MARGINE COMPLESSIVO LORDO DEL PERIODO -					
TOTALE CESSIONI	PERIODO (+)	200,00			
TOTALE COSTI	PERIODO (-)	170,00			
TOTALE COSTI BENI ESPORTATI	(-)	-160,00			
MARGINE NEGATIVO PRECED.	(-)	110,00			
MARGINE COMPLESSIVO LORDO	:	80,00			

L'elaborazione riporta i seguenti valori nel prospetto B:

Cod.10 (4)= 50

Cod.10 (10)= 50

Cod.10 (22)=100

Cod.11 = 240 (120 + 120)

Cod.16 (4)=20 L'imponibile ricavato per scorporo in **VE20** e l'IVA in **VE26**

Cod.16 (10)=20 L'imponibile ricavato per scorporo in **VE22** e l'IVA in **VE26**

Cod.16 (22)=40 L'imponibile ricavato per scorporo in **VE23** e l'IVA in **VE26**

Cod.17 = 10

PROSPETTO -B- SEZ.3 - METODO FORFETTARIO DEL MARGINE

Cod.20 – Corrispettivi al lordo dell’Iva suddivisi per aliquota. Viene riportato l’ammontare complessivo dei movimenti imponibili da primanota al lordo dell’Iva, registrati con i codici Iva U04, U10, U22. I valori sono riportati suddivisi per aliquote.

Cod.21 – Corrispettivi relativi ad operazioni non imponibili. Viene riportato l’ammontare complessivo dei movimenti non imponibili da primanota registrati con codice Iva U98 e U99.

Cod.22 – Margine lordo suddiviso per aliquote. Viene riportato il totale del margine lordo relativo ad ogni aliquota U04, U10 e U22 indicato nel rigo C20. I margini, al netto dell’IVA, sono invece elaborati nel quadro VE, suddivisi tra le rispettive aliquote (righe da **VE20** a **VE23**) e la relativa IVA è riportata in **VE26**

Cod.23 – Margine relativo ad operazioni non imponibili che costituiscono plafond (da comprendere nel rigo **VE30**). Viene riportato il totale del margine lordo delle operazioni NON imponibili del SOLO codice U98.

Esempio: Estratto di un prospetto di liquidazione dei beni usati METODO FORFETTARIO

- OPERAZIONI IMPONIBILI CON MARGINE -					
C.Iva	Tot.Cessioni	% Forfetiz.	Marg.Lordo	Marg.Netto	IVA
U04	15.000,00	25,00%	3.750,00	3.605,77	144,23
U10	6.000,00	50,00%	3.000,00	2.727,27	272,73
U22	11.000,00	60,00%	6.600,00	5.409,84	1.190,16
TOTALI	32.000,00		13.350,00	11.742,88	1.607,12

- OPERAZIONI NON IMPONIBILI -			
C.Iva	Tot.Cessioni	% Forfetiz.	Marg.Lordo
U98	7.000,00	50,00%	3.500,00
U99	9.000,00	60,00%	5.400,00

L’elaborazione riporta i seguenti valori nel prospetto B e nel quadro VE:

Cod.20 (4)= 15.000

Cod.20 (10)= 6.000

Cod.20 (22)= 11.000

Cod.21 = 16.000 (7.000 + 9.000)

Cod.22 (4)= 3.750 L’imponibile ricavato per scorporo in **VE20** e l’IVA in **VE26**

Cod.22 (10)= 3.000 L’imponibile ricavato per scorporo in **VE22** e l’IVA in **VE26**

Cod.22 (22)= 6.600 L’imponibile ricavato per scorporo in **VE23** e l’IVA in **VE26**

Cod.23 = 3.500

PROSPETTO -A- AGENZIE DI VIAGGIO E TURISMO (ART.74-TER)

Le aziende soggette all'art.74-ter (agenzie viaggi) determinano il risultato IVA secondo il metodo "base da base". Per tutte le aziende che nei parametri attività iva hanno il campo "Gestione art.74 ter" impostato ad "S", in fase di elaborazione dell'iva11 il programma, dopo aver elaborato tutte le registrazioni contabili e in particolare quelle in cui sono stati utilizzati i codici di esenzione "art.74 ter", compila il prospetto riepilogativo (prospetto "A"). Il prospetto che si presenta è lo stesso che viene riportato nella liquidazione periodica di Passepartout, a differenza di questo però i dati che vengono considerati sono quelli di tutto l'anno.

NOTA BENE: i codici Articolo 74-ter non devono essere riportati nelle tabelle di correlazione (sono gestiti automaticamente dal programma).

Codici Articolo 74 Ter				
Cod.	Descrizione	Descrizione sui registri	Reg	PA
T74,1	74t Intra UE	Ricavi servizi/prestazioni interamente nella UE	CV	N5
T74,2	74t Extra UE	Ricavi servizi/prestazioni interamente fuori UE	CV	N5
T74,3	74t Misti	Ricavi servizi/prestazioni misti nella UE	CV	N5
T74,4	74t Intra UE	Costi servizi/prestazioni interamente nella UE	A	
T74,5	74t Extra UE	Costi servizi/prestazioni interamente fuori UE	A	
T74,6	74t Misti UE	Costi servizi/prestazioni misti nella UE	A	
T74,7	74t Mis.NoUE	Costi servizi/prestazioni misti fuori UE	A	
--- CODICI PER REGISTRAZIONE AUTOFATTURE EX ART.74ter, comma 8 (No Liq.) ---				
T74,8	Prov.al 20%	Prov.Agenzia iva da non contab.Art.74ter,comm.8	CV	
T74,9	Prov.non Imp	Prov.Agenzia non imponibile,Art.9 ,comma 7 bis	CV	
T75,1	Prov.al 10%	Prov.Agenzia iva da non contab.Art.74ter,comm.8	CV	
T75,2	Prov.al 21%	Prov.Agenzia iva da non contab.Art.74ter,comm.8	CV	
T75,3	Prov.al 22%	Prov.Agenzia iva da non contab.Art.74ter,comm.8	CV	

COD.1/A - Corrispettivi interamente nella UE. Il valore di questo codice e' calcolato sommando le operazioni registrate con il codice di esenzione iva T74,1.

COD.2/A - Corrispettivi interamente fuori UE. Il valore di questo codice e' calcolato sommando le operazioni registrate con il codice di esenzione iva di T74,2.

COD.3/A - Corrispettivi misti. Il valore di questo codice e' calcolato sommando le operazioni registrate con il codice di esenzione iva T74,3.

COD.1/B - Costi interamente nella UE. Il valore di questo codice è calcolato sommando le operazioni registrate con il codice di esenzione iva T74,4.

COD.2/B - Costi interamente fuori UE. Il valore di questo codice è calcolato sommando le operazioni registrate con il codice di esenzione iva T74,5.

COD.3/B - Costi misti . Il valore di questo codice è dato dalla somma di COD.5/B e COD.6/B

COD.5/B - Costi misti per la parte UE. Il valore di questo codice è calcolato sommando le operazioni registrate con il codice di esenzione iva T74,6.

COD.6/B - Costi misti per la parte fuori UE. Il valore di questo codice è calcolato sommando le operazioni registrate con il codice di esenzione iva. T74,7.

In questo prospetto viene riportato anche il valore degli acquisti effettuati da soggetti che si sono avvalsi dei regimi agevolati di cui il regime di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori di cui all'articolo 27 del decreto legge 98 del 2011 e il regime forfettario di cui all'art. 1 commi da 54 a 89 della Legge n. 190 del 2014. Questi fornitori hanno impostato nella propria anagrafica il campo "Regime Agevolato" = "Superminimo" o "Regime Agevolato" = "Forfettari 2015" ed eventualmente il campo data "Fino a" (data fino a cui il fornitore può usufruire dell'agevolazione). L'elaborazione considera le FR-NR effettuate nell'anno da questi fornitori la cui data documento risulti inferiore o uguale alla data immessa nel campo "Fino a" (se tale data è vuota sono considerate tutte le FR/NR dell'anno). Questo importo viene riportato nel campo "**Di cui regimi agevolati**" nella colonna Costi.

I costi vengono poi riportati nel quadro VF come segue:

VF15 campo [Prospetto A] = **Totale dei Costi** detratto dell'importo presente nel campo "**di cui soggetti art.27**"

VF17 campo [Prospetto A] = Importo presente nel campo "**di cui soggetti art.27**"

REGIMI IVA SPECIALI (Riporto dati nei quadri VE e VF)

Parametri attività iva:

- Regime iva:
- C = Agricole connesse non occasionali
 - 1 = Agriturismo regime forfetario
 - 2 = Agriturismo iva normale
 - 3 = Attività legge 398/91
 - 4 = Enti No Profit (Iva Normale)

OPERAZIONI REGIMI IVA AGRICOLI (operazioni con aliquota iva “”)**

Sono interessate le seguenti aziende in base all'impostazione del campo “regime iva” presente nei parametri iva dell'azienda o della sottoazienda:

Aziende AGRICOLE REGIME SPECIALE campo “Regime iva = S

Azienda Art.36 con una attività “S” ed una “C” (Connessa non occasionali)

Azienda Art.36 con una attività “S” ed una “1” (Agriturismo)

NOTA BENE: Le attività iva “C” e “1” richiedono obbligatoriamente un'azienda Art. 36 (non sono aziende singole).

CASO 1 - AZIENDA AGRICOLA “S”**OPERAZIONI ATTIVE (Vendite)**

Quadro VE – Viene riportata la sommatoria degli imponibili delle FE/NE e dei CO/RI/RF (se al lordo viene eseguito lo scorporo) dei castelletti con aliquota preceduta dal carattere “**”, distinta per singola aliquota, nei rigli del quadro VE dal codice **VE20** al **VE23** (come per le aliquote normali). L'iva viene riportata nel codice **VE26**. Questi importi vengono riportati anche nel quadro VF al codice **VF62** come sotto riportato.

VF62 – Operaz. occasionali rientranti nel regime prev.dall'art.34-bis per le attiv. agricole connesse. Viene riportata la sommatoria delle FE/NE e dei CO/RI/RF (se al lordo viene eseguito lo scorporo) dei castelletti con aliquota preceduta dal carattere “**” suddividendoli per totale imponibile ed iva.

OPERAZIONI PASSIVE (Acquisti)

VF15 – Altri acquisti non imponibili, non soggetti ad imposta e relativi ad alcuni regimi speciali. Viene riportata la sommatoria delle FR/NR del solo imponibile dei castelletti con aliquota preceduta dal carattere “**”.

Il calcolo dell'Iva11 esegue la riduzione al 50 % dell'imposta indicata al rigo **VF62**.

CASO 2 - AZIENDA ART.36 CON UNA ATTIVITA' “S” ED UNA “C” (CONNESSA NON OCCASIONALI)

- ATTIVITÀ DI TIPO “S” deve essere sempre presente. L'elaborazione si comporta come sopra descritto per la singola azienda.
- ATTIVITÀ DI TIPO “C” (Connessa non occasionale) **Rigo VF30 campo 7** viene marcato quando viene importata l'elaborazione.

Quadro VE – Viene riportata la sommatoria degli imponibili delle FE/NE e dei CO/RI/RF (se al lordo viene eseguito lo scorporo) dei castelletti con aliquota preceduta dal carattere “**”, distinta per singola aliquota, nei rigli del quadro VE dal codice **VE20** al **VE23** (come per le aliquote normali). L'iva viene riportata nel codice **VE26**.

Quadro VF – Viene riportata la sommatoria degli imponibili delle FR/NR con aliquota preceduta dal carattere “**”, distinta per singola aliquota (come per le aliquote normali). L'iva viene riportata nel codice **VF25**.

Il calcolo dell'Iva11 nel modulo dell'attività di tipo “C” esegue la riduzione dell'iva a debito del 50% in quanto viene marcato il **campo 7 del rigo VF30**.

CASO 3 - AZIENDA ART.36 CON UNA ATTIVITA' “S” ED UNA “1” (AGRITURISMO)

- ATTIVITÀ DI TIPO “S” deve essere sempre presente. L'elaborazione si comporta come sopra descritto per la singola azienda/attività.
- ATTIVITÀ DI TIPO “1” (Agriturismo) **Rigo VF30 campo 4** viene marcato quando viene importata l'elaborazione.

Quadro VE – Viene riportata la sommatoria degli imponibili delle FE/NE e dei CO/RI/RF (se al lordo viene eseguito lo scorporo) dei castelletti con aliquota preceduta dal carattere “**”, distinta per singola aliquota, nei rigli del quadro VE dal codice **VE20** al **VE23** (come per le aliquote normali). L'iva viene riportata nel codice **VE26**.

Quadro VF – Viene riportata la sommatoria degli imponibili delle FR/NR con aliquota preceduta dal carattere “**”, distinta per singola aliquota (come per le aliquote normali). L'iva viene riportata nel codice **VF25**.

Il calcolo dell'Iva11 nel modulo dell'attività di tipo “1” esegue la riduzione dell'iva a debito del 50% in quanto viene marcato il **campo 4 del rigo VF30**.

OPERAZ. REGIME IVA ATTIVITA' “3” LEGGE 398 (OPERAZIONI CON ALIQUOTA IVA “”)**

Per questo tipo di regime tutti i castelletti, sia degli ACQUISTI che delle VENDITE, con aliquota iva preceduta del carattere “**” NON vengono considerati, per il resto si comporta come una azienda normale.

OPERAZ. REGIME IVA ATTIVITA' “4” ENTI NO PROFIT IVA NORMALE

Il comportamento è identico ad una azienda normale (si ricorda che le aliquote con “*” NON sono ammesse).

QUADRO -VJ-

Per la determinazione dei valori dei codici di questo quadro sono considerate SOLO le operazioni d'acquisto registrate con il DOPPIO PROTOCOLLO (vengono elaborati sia gli imponibili che le imposte). Tali operazioni sono già incluse nel quadro VF ma non nel quadro VE.

In tutti i codici del quadro NON vengono riportati gli imponibili "non assoggettati ad iva" (in pratica gli esenti da iva).

NOTA BENE: i conti inseriti in Tabella devono essere distinti per ogni rigo. ES: il conto 701.00001 se inserito nel rigo VJ8 non può essere inserito negli altri righe della tabella.

VJ1 - Acquisti **BENI** provenienti da Città del Vaticano e da RSM art.71,c.2 (inc.oro industriale,argento puro e beni art.74,c.7-8). Il valore di questo codice è calcolato sommando tutti gli imponibili soggetti e indetraibili di tutte le fatture (FR) e note d'accredito (NR) registrate con doppio protocollo INTRACEE = "N" dei fornitori aventi nazionalità "R"SM e "V"aticano.

Sono escluse le operazioni i cui conti sono stati inseriti nella tabella VJ1-VJ9 (conti SERVIZI da escludere sia per fornitori Rsm/Vaticano che Intracomunitari, le operazioni di questi conti vengono inserite in VJ3. In pratica i conti NON presenti in questa tabella sono i beni).

VJ3 - Acquisti **BENI e SERVIZI** da soggetti non residenti Art.17,c.2.

Il valore di questo codice è calcolato sommando tutti gli imponibili soggetti e indetraibili di tutte le fatture (FR) e note d'accredito (NR) registrate con doppio protocollo INTRACEE = "N" dei fornitori aventi Nazionalità:

"E"stero (triangolazioni in cui il promotore è un soggetto ExtraCee e gli altri due soggetti sono italiani)

"C"EE (triangolazioni in cui il promotore è un soggetto comunitario e gli altri due soggetti sono italiani)

"I"talìa.

Sono inoltre incluse le operazioni relative ai codici VJ1 e VJ9 i cui conti sono stati inseriti nella tabella in corrispondenza di VJ1-VJ9 (acquisti di SERVIZI da Rsm/ Vaticano ed Intracomunitari).

VJ6 - Acquisti interni di beni art.74,c.7 e 8.

Il valore di questo codice è calcolato sommando tutti gli imponibili soggetti e indetraibili di tutte le fatture (FR) e note d'accredito (NR), registrate con doppio protocollo INTRACEE = "N" dei fornitori aventi nazionalità "I"talìa e P.IVA diversa da IT9999999990 (bolla doganale), relativamente ai conti inseriti in tabella.

VJ7 - Acquisti interni di oro industriale e argento puro(art.17,c.5).

Il valore di questo codice è calcolato sommando tutti gli imponibili soggetti e indetraibili di tutte le fatture (FR) e note d'accredito (NR), registrate con doppio protocollo INTRACEE = "N" dei fornitori aventi nazionalità "I"talìa e P.IVA diversa da IT9999999990 (bolla doganale), relativamente ai conti inseriti in tabella.

VJ8 - Acquisti oro da investimento imponibile per opzione(art.17,c.5).

Il valore di questo codice è calcolato sommando tutti gli imponibili soggetti e indetraibili di tutte le fatture (FR) e note d'accredito (NR), registrate con doppio protocollo INTRACEE = "N" dei fornitori aventi nazionalità "I"talìa e P.IVA diversa da IT9999999990 (bolla doganale), relativamente ai conti inseriti in tabella.

VJ9 - Acquisti intracomunitari beni (incluso oro industriale, argento puro, rottami e altri materiali di recupero, telefoni cellulari e microprocessori). Il valore di questo codice è calcolato sommando tutti gli imponibili soggetti e indetraibili di tutte le fatture (FR) e note d'accredito (NR), registrate con doppio protocollo INTRACEE = "S" **i cui conti NON sono stati inseriti nella tabella VJ1-VJ9(conti SERVIZI da escludere sia per fornitori Rsm/Vaticano che Intracomunitari, le operazioni di questi conti vengono inserite in VJ3. In pratica i conti NON presenti in questa tabella sono i beni).**

VJ10 - Importazioni di beni di cui art.74, c.7 e 8 senza pagamento dell'IVA in dogana (art.70, comma 6).

Il valore di questo codice è calcolato sommando tutti gli imponibili soggetti e indetraibili di tutte le fatture (FR) e note d'accredito (NR), registrate con doppio protocollo INTRACEE = "N" dei fornitori con P.IVA = IT9999999990 (Autobolla doganale/Bolla doganale integrata), relativamente ai conti inseriti in tabella.

VJ11 - Importazioni di oro industriale e argento puro senza pagamento dell'IVA in dogana (art.70,c.5).

Il valore di questo codice è calcolato sommando tutti gli imponibili soggetti e indetraibili di tutte le fatture (FR) e note d'accredito (NR), registrate con doppio protocollo INTRACEE = "N" dei fornitori con P.IVA = IT9999999990 (Autobolla doganale/Bolla doganale integrata), relativamente ai conti inseriti in tabella

VJ12 - Acquisti di servizi resi da subappaltatori nel settore edile (art.17 c.6).

Il valore di questo codice è calcolato sommando tutti gli imponibili soggetti e indetraibili di tutte le fatture (FR) e note d'accredito (NR), registrate con doppio protocollo INTRACEE = "N" dei fornitori aventi nazionalità "I"talìa e P.IVA diversa da IT9999999990 (bolla doganale), relativamente ai conti inseriti in tabella.

VJ13 - Acquisti fabbricati strumentali imponib. per opz. (art.17, comma 6 lett. a-bis)

Il valore di questo codice è calcolato sommando tutti gli imponibili soggetti e indetraibili di tutte le fatture (FR) e note d'accredito (NR), registrate con doppio protocollo INTRACEE = "N" dei fornitori aventi nazionalità "I"talìa e P.IVA diversa da IT9999999990 (bolla doganale), relativamente ai conti inseriti in tabella.

VJ14 - Acquisti di telefoni cellulari (art 17, comma 6 lett.b).

Il valore di questo codice è calcolato sommando tutti gli imponibili soggetti e indetraibili di tutte le fatture (FR) e note d'accredito (NR), registrate con doppio protocollo INTRACEE = "N" dei fornitori aventi nazionalità "I"talìa e P.IVA diversa da IT9999999990 (bolla doganale), relativamente ai conti inseriti in tabella.

VJ15 - Acquisti di prodotti elettronici (art 17, comma 6 lett.c)..

Il valore di questo codice è calcolato sommando tutti gli imponibili soggetti e indetraibili di tutte le fatture (FR) e note d'accredito (NR), registrate con doppio protocollo INTRACEE = "N" dei fornitori aventi nazionalità "I"talìa e P.IVA diversa da IT9999999990 (bolla doganale), relativamente ai conti inseriti in tabella.

VJ16 – Acquisti di servizi del comparto edile e settori connessi (art 17, comma 6 lett.a-ter)..

Il valore di questo codice è calcolato sommando tutti gli imponibili soggetti e indetraibili di tutte le fatture (FR) e note d'accredito (NR), registrate con doppio protocollo INTRACEE = "N" dei fornitori aventi nazionalità "I" talia e P.IVA diversa da IT9999999990 (bolla doganale), relativamente ai conti inseriti in tabella.

VJ17 – Acquisti di beni e servizi del settore energetico (art 17, comma 6 lett.d-bis, d-ter e d-quater)..

Il valore di questo codice è calcolato sommando tutti gli imponibili soggetti e indetraibili di tutte le fatture (FR) e note d'accredito (NR), registrate con doppio protocollo INTRACEE = "N" dei fornitori aventi nazionalità "I" talia e P.IVA diversa da IT9999999990 (bolla doganale), relativamente ai conti inseriti in tabella.

VJ18 – Acquisti dei soggetti di cui all'art. 17-ter..

Il valore di questo codice è calcolato sommando tutti gli imponibili soggetti e indetraibili di tutte le fatture (FR) e note d'accredito (NR), registrate con doppio protocollo INTRACEE = "N" dei fornitori aventi nazionalità "I" talia e P.IVA diversa da IT9999999990 (bolla doganale), relativamente ai conti inseriti in tabella.

QUADRO -VI-

Il programma in fase di elaborazione riporta nel quadro le dichiarazioni di intento che hanno la "data ricevimento" ricadente nell'anno di competenza (ad esempio: nella dichiarazione iva 2017/anno 2016, vengono importate le dichiarazioni di intento con data di ricevimento 2016). I dati riportati vengono prelevati con il seguente criterio:

- il cliente "esportatore abituale" deve avere in anagrafica valorizzato il campo Partita Iva;
- la dichiarazione di intento ricevuta deve avere anno di riferimento coincidente con quello di competenza della dichiarazione iva o in assenza dell'anno di riferimento, la data di emissione deve rientrare nell'anno di competenza.

Al termine dell'elaborazione, vengono visualizzati opportuni messaggi di avvertimento: viene evidenziata la presenza di eventuali clienti in cui manca la partita iva e tali dichiarazioni non vengono riportate e se è presente l'anno di riferimento della dichiarazione e manca il protocollo attribuito dall'Agenzia Entrate, la dichiarazione viene comunque riportata.

NOTA BENE: se sono presenti dichiarazioni di intento emesse con data efficacia 2016, ma data ricevimento 2015, tali dichiarazioni non sono incluse automaticamente nel corrente quadro, ma devono essere riportate manualmente.

Nelle specifiche tecniche del programma per l'invio della dichiarazione di intento è previsto che il campo numero progressivo, corrispondente al campo 3 del presente quadro, abbia una lunghezza di 16 caratteri; tale dato all'interno del quadro è gestito per l'intera lunghezza, ma in fase di stampa, non essendo il modello capace di contenere tutti e 16 di caratteri, vengono riportati solo gli ultimi 12.

QUADRO -VM

Nel quadro VM vengono riportati i versamenti immatricolazioni auto UE prelevandoli dalle liquidazioni periodiche.

L'elaborazione riporta, nei campi da VM1 a VM12, l'importo presente nel campo "IVA immatric. Auto UE" delle liquidazioni periodiche.

Se l'azienda è in multiattività articolo 36 (sia con sottoaziende che con azienda Madre e aziende Figlie) il quadro non viene elaborato e la sua compilazione è manuale.

QUADRO -VL-

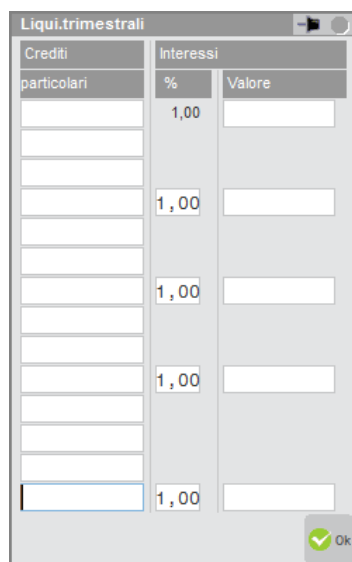
VL8 Col. 1 – Credito risultante dalla dichiarazione per il **2017** (VX5). Il valore viene riportato automaticamente dal programma di aggiornamento; in caso di prima installazione deve essere inserito manualmente.

VL9 – Credito risultante dalla dichiarazione per il **2017** compensato nel modello F24. Viene riportata la sommatoria degli utilizzi dei crediti IVA presenti nei prospetti di compensazione (contabilità e redditi) aventi codice tributo 6099 e periodo di riferimento **2017**. Le elaborazioni eseguite sulle aziende esterne riportano la somma dei crediti iva utilizzati da queste aziende a cui vengono poi sommati, in fase di import sulle relative aziende presenti nello studio, anche i crediti iva utilizzati dallo studio per le pratiche di queste aziende.

VL20 – Rimborsi infrannuali richiesti (art. 38-bis, comma 2). Viene riportata la sommatoria dei valori immessi nel campo "Cr. chiesto a rimborso" durante le liquidazioni periodiche. Digitando il pulsante Importi memorizz. [F7] sul campo "Cr. chiesto a rimborso" viene visualizzato il dettaglio mensile dei crediti richiesti a rimborso nell'anno.

VL22 – Credito IVA risultante dai primi 3 trim. del **2018** compensato nel mod. F24. Viene riportata la sommatoria degli utilizzi dei crediti IVA presenti nei prospetti di compensazione (contabilità e redditi) aventi codice tributo 6036, 6037 e 6038 e periodo di riferimento **2018**. Le elaborazioni eseguite sulle aziende esterne riportano la somma dei crediti iva utilizzati da queste aziende a cui vengono poi sommati, in fase di import sulle relative aziende presenti nello studio, anche i crediti iva utilizzati dallo studio per le pratiche di queste aziende.

VL23 - Interessi dovuti per le liquidazioni trimestrali. Viene riportata, dalle Liquidazioni periodiche IVA, la sommatoria degli interessi presenti nella finestra del prospetto liquidazioni attivabile con il comando Crediti [F5].



Crediti particolari	Interessi %	Valore
	1,00	
	1,00	
	1,00	
	1,00	
	1,00	

VL27 - Credito imposta utilizzato nelle liquidazioni periodiche compreso credito utilizzato per l'acconto. Viene riportata, dalle Liquidazioni periodiche IVA, la sommatoria degli interessi presenti nella finestra del prospetto liquidazioni attivabile con il comando Crediti [F5].

VL30 col.2 – IVA periodica dovuta. Viene riportata dalle Comunicazioni Liquidazioni periodiche IVA la sommatoria degli importi indicati nella colonna 1 del rigo VP14 relative al 2018 (solo valori superiori al limite minimo di versamento), a cui viene sommato il valore di VP13. In caso di compilazione del quadro VH a seguito di comunicazioni periodiche omesse o errate, viene invece riportata la sommatoria degli importi a debito presenti nel quadro VH. La compilazione del quadro VH è manuale, perché richiesta solo in caso di rettifica di quanto trasmesso nelle Comunicazioni Liquidazioni periodiche IVA. Il rigo VL30 colonna 2 è forzabile con apposito campo di forzatura, qualora venga aggiornato con i valori provenienti dal quadro VH.

VL30 col.3 – IVA periodica versata. Viene riportata la sommatoria dei versamenti IVA presenti nei prospetti di compensazione F24 (contabilità e redditi) aventi codici tributo da 6001 a 6012, da 6031 a 6034, 6013, 6035, da 6720 a 6727 e periodo di riferimento **anno IVA11**. I versamenti sono considerati effettuati **solo se le relative deleghe sono marcate in definitivo**, escludendo quelle in stato sospeso/annullato. Le elaborazioni eseguite sulle aziende esterne riportano la somma dei debiti Iva versati da queste aziende a cui vengono poi sommati, in fase di import sulle relative aziende presenti nello studio, anche i debiti Iva versati dallo studio per le pratiche di queste aziende.

QUADRO -VT-

VT1 col. 5 e 6 – Operazioni imponibili verso soggetti iva e relativa imposta. Il valore di questi codici è calcolato sommando tutti gli imponibili soggetti (col.5) e la relativa iva (col.6) di tutte le FE/NE/PS/RF dei clienti con Partita Iva.

***NOTA BENE:** in presenza di una IVA11 Art.36 il programma imposta la possibilità di forzare i campi VT1 col. 5 e 6 perché vengono riportati in automatico dal prospetto “Dati Modulo (F7)” presenti nella prima pagina dei moduli delle singole Figlie.*

IVA PER CASSA (Soggetti NON Enti Pubblici)

- **NON INCASSATA OLTRE UN ANNO DALL’OPERAZIONE**
- **PERDITA DEI REQUISITI (causa superamento volume d’affari in corso d’anno o per opzione)**

Questi dati sono riportati solo se si gestisce il residuo iva ad esigibilità differita (relativo parametro contabile “Gest. resid. iva esig. diff” impostato a “S”); se questo residuo non viene gestito si deve operare manualmente.

Nei codici **VT1 col. 5 e 6**, per i clienti con Partita Iva vengono riportati i residui Imponibili ed Iva non pagati che sono stati riportati automaticamente nelle liquidazioni iva periodiche dell’ANNO dell’IVA11. Si ricorda che questi dati fanno riferimento solo ai **clienti NON Enti Pubblici (relativo flag in anagrafica)** presenti nel relativo archivio (residui FS) e che sono rispettivamente evidenziati nella gestione dal carattere “*” (oltre un anno) e “#” (perdita requisiti) che stanno a significare “iva .forzata in liquidazione”.

Da VT2 a VT22 – Se in Anagrafica Azienda “Dati Generali Attività” è stato impostato il campo “Regione punti vendita iva11”, da indicare solo nel caso in cui tutti i punti vendita dell’azienda siano situati in una regione, vengono riportati automaticamente i relativi valori dei codici VT1 col.3 e VT1 col.4.

QUADRO -VX-

PROSPETTO ALIQUOTA MEDIA

SEZIONE BENI AMMORTIZZABILI TOTALE IVA ACQUISTI - Il valore di questo campo si ottiene sommando l’imposta relativa ai conti inseriti nella tabella in corrispondenza del rigo **VF27 col.1** dai registri IVA acquisti.

SEZIONE BENI AMMORTIZZABILI TOTALE VENDITE Imponibile e Imposta - Il valore di questi campi si ottiene elaborando le registrazioni effettuate con causale “FE” e “NE” i cui conti sono stati inseriti in tabella in corrispondenza del rigo **VE40** (esclusi i passaggi interni). Dall’elaborazione vengono esclusi gli importi delle esenzioni inserite in tabella.

CALCOLI

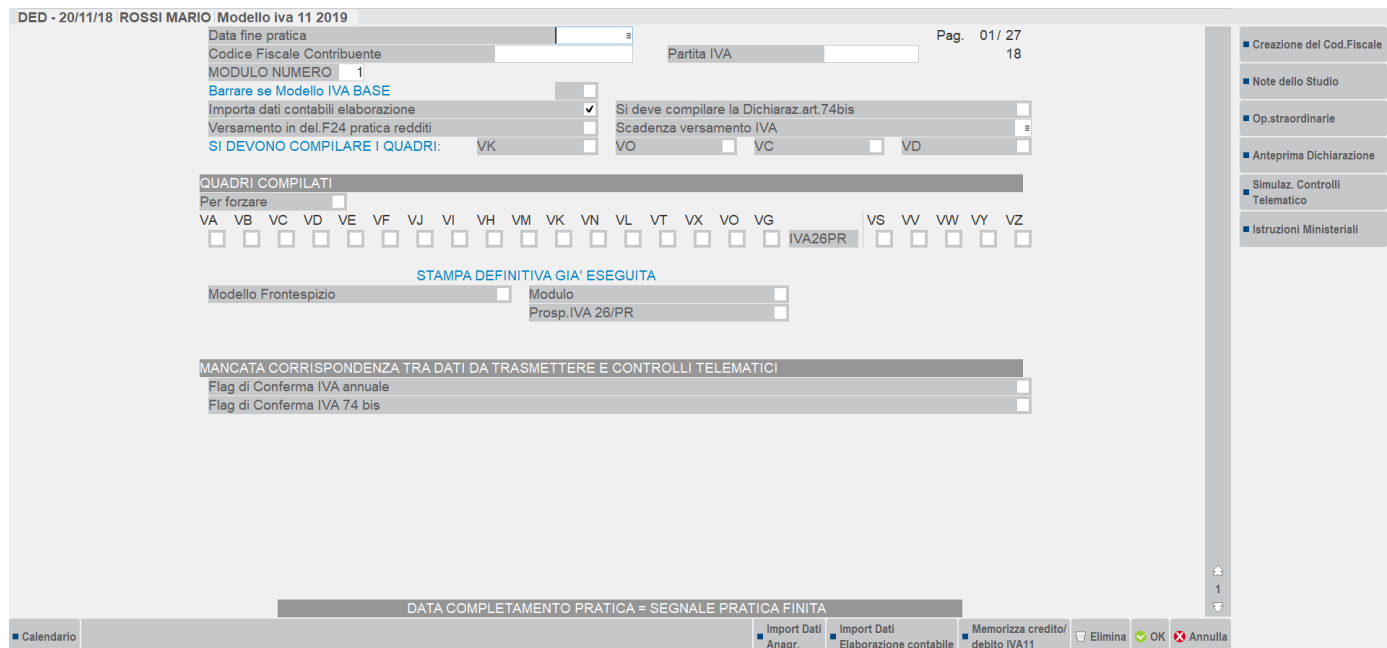
Vengono eseguiti tutti gli arrotondamenti all’unità di Euro e successivamente sono sviluppati i calcoli relativi ai vari quadri.

IMMISSIONE/REVISIONE MODELLO

Permette di completare manualmente o variare i quadri del modello.

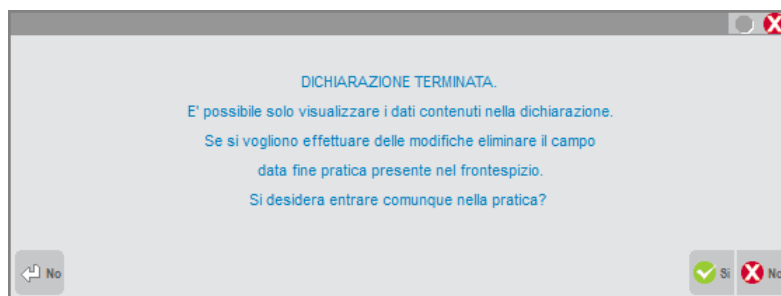
Si può eseguire azienda per azienda, oppure dall'azienda STD in modo multi aziendale, richiamando con la sigla, le aziende desiderate.

Sulla prima videata sono presenti i seguenti campi e/o funzioni:

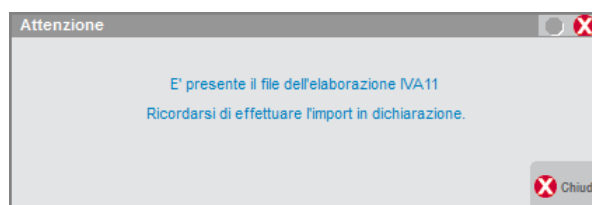


DATA FINE PRATICA – Se valorizzata, la pratica si considera terminata e non è possibile modificarla. Entrando in immissione/revisione viene segnalato che la pratica è terminata e che per modificarla è necessario eliminare il valore presente in questo campo. Ogni volta che viene confermato il modello IVA11 viene richiesto se la dichiarazione è da considerarsi finita. Rispondendo affermativamente il campo “Data fine pratica” verrà impostato automaticamente.

Nel caso in cui venga impostata la data fine pratica entrando in immissione/revisione viene segnalato il seguente messaggio:



Rispondendo positivamente al messaggio, nel caso in cui si aveva precedentemente eseguito la funzione di elaborazione Iva11, il programma segnala un ulteriore messaggio di avvertimento:



VERSAMENTO IN DEL.F24 PRATICA REDDITI - Impostare questo parametro ad S se si desidera che il debito IVA11 sia riportato nelle deleghe F24 della pratica redditi collegata all'azienda. In questo caso il tributo seguirà le stesse scadenze definite per il prospetto SALDO+PRIMO ACCONTO dei dichiarativi.

Il parametro non è impostabile in caso di azienda infrannuale, in quanto il pagamento delle imposte sui redditi non coincide con quello dell'IVA, perciò per queste ultime il versamento del debito IVA11 deve avvenire esclusivamente con le deleghe F24 aziendali.

SCADENZA VERSAMENTO IVA - Se il precedente parametro “Versamento in del.F24 pratica redditi” è impostato ad S, questo parametro non è valorizzabile. Definisce con quale scadenza effettuare il versamento del debito IVA11 con le deleghe F24 contabili:

- I = Scadenza 16/3
- U = Scadenza 30/6
- L = Scadenza 30/7

Alla conferma della dichiarazione, se il risultato finale è a debito e non si è optato per il versamento in delega F24 redditi, viene richiesto obbligatoriamente di definire il parametro.

SI DEVE COMPILARE LA DICH. ART.74 BIS - (fallimento/liquidazione coatta). Se impostato a “S” viene abilitata la gestione del prospetto art.74 Bis.

SI DEVE COMPILARE QUADRO VK - (soc. controllate/controllanti). Se impostato a “S” viene abilitata la gestione del quadro VK.

SI DEVE COMPILARE QUADRO VO - (comunicazioni delle opzioni e revoche). Se impostato a “S” è abilitata la gestione del quadro VO.

SI DEVE COMPILARE QUADRO VC - (esportatori e operatori assimilati). Se impostato a “S” è abilitata la gestione del quadro VC.

SI DEVE COMPILARE QUADRO VD - (cessione credito IVA). Se impostato a “S” è abilitata la gestione del quadro VD.

La richiesta "si devono compilare i quadri VK, VO, VC e VD compare anche per le aziende art.36 “Figlie” ma non è editabile in quanto trattasi di quadri riservati unicamente all’azienda art.36 “Madre”.

Sulla prima videata sono attivi i seguenti pulsanti/comandi:

- Import dati anagrafici [F5]** - Importa tutta la parte anagrafica prelevandola dall’azienda.
- Import dati elaborazione contabile [Shift+F5]** - Importa i valori precedentemente elaborati dall’apposito menu.
- Elimina [Shift+F3]** - Consente di cancellare l’intero archivio IVA11. Si precisa che dopo avere cancellato l’archivio rientrando in immissione/revisione, questo verrà automaticamente ricreato vuoto.
- Note dello studio [Shift+F7]** - Consente di inserire informazioni aggiuntive riguardanti la pratica. Tali informazioni non vengono stampate sui modelli ministeriali. Se presenti, vengono visualizzate quando si richiama la pratica ma non sono modificabili.
- Istruzioni Ministeriali [Shift+F12]** - Consente la consultazione delle Istruzioni Ministeriali e delle Specifiche Tecniche del Modello IVA11.
- Anteprima Dichiarazione [Shift+F4]** - Consente di accedere alla funzione Anteprima di stampa per la pratica gestita.
- Simulazione Controlli Telematico [F7]** - Il file telematico delle dichiarazione può essere controllato con i software dell’Agenzia Entrate prima di effettuare l’invio. In questo modo si dispone del suo esito a video, prima dell’effettivo invio.
- Memorizza credito/debito IVA11 [F3]** - Consente di eseguire la memorizzazione del credito e del debito nel prospetto liquidazione dell’anno corrente. Questa funzione rispecchia quanto già effettuabile dall’omonima voce di menu e ne eredita i controlli, pertanto per eseguirla occorre essere entrati in immissione/revisione IVA11 con una data relativa all’anno della dichiarazione IVA e gli archivi anno corrente dell’azienda devono essere già creati.

QUADRO -VB-

Il Quadro VB è accessibile tramite pulsante Quadro VB Rapp.fin. [F7], presente nel quadro VA. La sua gestione è manuale.

QUADRO -VC-

Impostare a ‘S’ il campo VC presente nel Frontespizio, per abilitare tale quadro.

QUADRO -VD-

Impostare a ‘S’ il campo VD presente nel Frontespizio, per abilitare tale quadro.

QUADRO -VE-

VE20-VE22-VE23 [PROSP.B] – Vengono riportati i margini, al netto dell’IVA, presenti nel rigo 16 e 22 del “prospetto B”, suddivisi per aliquote. Si ricorda che nel rigo 16 i margini sono al lordo di IVA, perciò in questa colonna i valori sono riportati scorporati e la relativa IVA è calcolata nella colonna IMPOSTA.

VE23 [PROSP.A] - Il valore di questo campo è dato dall’importo del rigo 15 del prospetto “A”.

VE30 - Operazioni non imponibili da “prospetti B-C”. Il valore di questo campo è dato dalla somma dei codici 3+17+23 del “prospetto B” e dal codice 5 del prospetto C. Tale campo viene sommato al valore immesso nel relativo campo di immissione.

VE32 - Altre operazioni non imponibili:

- [Prosp. A]- di sola visualizzazione.
In questo campo viene riportata la differenza tra il rigo 4 colonna Corrispettivi ed il rigo 13 del prospetto “A” - Agenzie di viaggio

nel caso sia compilato il rigo 13. Se viceversa è compilato il rigo 14, è riportato il valore del codice 4. Tale importo viene sommato al valore immesso nel relativo campo di immissione;

- [Prosp. B-C]- di sola visualizzazione.
In questo campo viene riportato il valore di rigo 4 (sez.1), 18 (sez.2) e 24 (3. sez) del prospetto “B” – Beni usati. Viene inoltre riportato il valore del codice 6 del “prospetto C”. Tale campo viene sommato al valore immesso nel relativo campo di immissione.

QUADRO -VF-

VF15 – Altri acquisti non imponibili da [prospetto A] di sola visualizzazione. Il valore di questo campo è dato dall’importo del rigo 4 colonna Costi del “prospetto A” (viene sommato al valore immesso nel relativo campo di immissione).

VF30 – La barratura del metodo utilizzato per il calcolo dell’Iva ammessa in detrazione è impostata in automatico solo per i regimi:

- Agenzie di viaggio (presenza del prospetto A)
- Beni usati (presenza del prospetto B-C)
- Operazioni esenti (presenza sezione 3-A)
- Imprese agricole (presenza sezione 3-B)

Per i restanti metodi di calcolo è previsto che si debba inserire a mano la “X” della scelta.

PROSPETTO A - AGENZIE DI VIAGGIO (ART.74 TER)

Premendo il pulsante Agenzie di Viaggio [F6] viene abilitata la gestione del PROSPETTO A – Agenzie di viaggio.

Alla conferma del Prospetto A, ai fini della determinazione del volume d’affari e del totale acquisti, alcuni dati sono riportati nei quadri VE e VF (nell’apposito campo “Prospetto A” di sola visualizzazione) secondo i seguenti criteri:

- se risulta una base imponibile lorda (ossia se è stato compilato il rigo 13 del Prospetto A) l’importo di cui al rigo 15 (base imponibile netta al 22%) è riportato al rigo VE23, in aggiunta agli importi delle altre operazioni imponibili eventualmente effettuate.
La restante parte dei corrispettivi, determinata dalla differenza tra il totale risultante al rigo 4 e l’importo di cui al rigo 13, è riportato al rigo VE32, in aggiunta agli importi delle altre operazioni non imponibili eventualmente effettuate.
- nel caso in cui risulti un credito di costo (ossia se è compilato il rigo 14 del Prospetto A), il totale dei corrispettivi di cui al rigo 4 è riportato al rigo VE32, in aggiunta agli importi delle altre operazioni non imponibili eventualmente effettuate.

In entrambe le ipotesi, il totale dei costi di cui al rigo 4 è riportato al rigo VF15, in aggiunta agli importi degli acquisti non imponibili eventualmente effettuati, ad eccezione degli acquisti effettuati da soggetti che si sono avvalsi di regimi agevolativi, da indicare nel rigo VF17 (di cui soggetti art.27).

NOTA BENE: si fa notare che l’imposta del rigo VE23 viene riportata nel rigo VE26 colonna “Prosp.A” e sommata al rigo VE26 (Totale Iva vendite), altrimenti tale imposta verrebbe evidenziata nel rigo VE25 (Variazioni e Arrotondamenti d’imposta).

RIPARTIZIONE DELLA BASE IMPONIBILE ALIQUOTA DEL 22%

Occorre considerare solo i CORRISPETTIVI UE, quindi sui valori INTERAMENTE nella UE più la PARTE UE dei MISTI.

ESEMPIO di un Prospetto –A- di un’Agenzia di Viaggio:

ASA - 31/12/17 cippo lippo MODELLO IVA 11 2018						
PROSPETTO A - Agenzie di viaggio						
RIGO	VIAGGI		CORRISPETTIVI		COSTI	
cod. 1	Interamente nella UE		105.000		20.000	
cod. 2	Interamente fuori UE		77.000		8.000	
cod. 3	Misti		40.000		14.000	
cod. 4	TOTALE (Somma 1, 2 e 3)		222.000		42.000	
			[di cui regimi agevolati		5.000]	
cod. 5	Ripartire i costi misti:	per la parte UE			10.000	
cod. 6		per parte fuori UE			4.000	
Determinazione dei corrispettivi per le parti UE e fuori UE						
cod. 7	Percentuale ricavata dai costi misti (5 / 3) x 100				71%	
cod. 8	Corrispettivi misti per la parte UE (3 x 7) / 100				28.400	
cod. 9	Ammontare dei corrispettivi UE (1 + 8)				133.400	
cod. 10	Ammontare dei corrispettivi fuori UE (2 + 3 - 8)				88.600	
cod. 11	Ammontare dei costi deducibili (1 + 5)				30.000	
cod. 12	Credito di costo dell'anno precedente (rigo 14 prosp.rel.2016)				100	
cod. 13	Base imponibile lorda [9 - (11+12)]				103.300	
cod. 14	Credito di costo [(11 + 12) - 9]				0	
cod. 15	Base imponibile netta al 22%				84.672	

Il CALCOLO per determinare la base imponibile al 22% è il seguente:

la percentuale del **(cod.7)** viene applicata sui valori dei corrispettivi misti del **(cod.3)**. Gli importi così ottenuti vengono sommati ai rispettivi valori interamente UE del **(cod.1)** ottenendo il totale imponibile per la sola parte UE **(cod.9)**. Dalla base imponibile lorda di rigo 13 viene scorporata l’IVA (aliquota 22%) e si ottiene la base imponibile netta.

Quindi per determinare la base imponibile del 22% viene calcolata questa formula: **rigo 13 x 100/122**.

PROSPETTO B / C - REGIME SPECIALE BENI USATI ECC.

Premendo il pulsante Beni usati [F7] viene abilitata la gestione dei PROSPETTI B e C – Beni usati.

Prospetto B - Parte 1

Il rigo 3 deve essere compreso nel rigo VE30.

Il rigo 4 deve esser compreso nel rigo VE32.

Prospetto B - Parte 2

Il rigo 16 col. 1 è così calcolato: (rigo 10 col.1(aliqu.4) / somma importi rigo 10) * (somma importi rigo 10 – rigo 12 – rigo 13). I righe 16 col. 2 – 3 vengono calcolati similmente. Tali importi sono riportati nella sezione 2 del quadro VE in corrispondenza delle varie aliquote, suddividendo l’importo tra imponibile e imposta.

Il rigo 17 deve essere compreso nel rigo VE30.

Il rigo 18 deve esser riportato nel rigo VE32.

Prospetto B - Parte 3

Con il pulsante Tab.Determ.Cod.22-23 [F7] (pagina 3/3) è possibile richiamare la tabella per la determinazione dei margini, da indicare nei codici 22 e 23 del prospetto stesso.

Gli importi dei campi del rigo 22, sono riportati nella sezione 2 del quadro VE in corrispondenza delle varie aliquote, suddividendo l’importo tra imponibile e imposta.

Il rigo 23 deve essere compreso nel rigo VE30.

Il rigo 24 deve essere compreso nel rigo VE32.

Prospetto C

Il rigo 5 deve essere compreso nel rigo VE30.

Il rigo 6 deve essere compreso nel rigo VE32.

Riepilogo VE30-VE32

Pertanto, alla conferma dei prospetti, in base alla loro compilazione, vengono riportati automaticamente i valori nei righe VE30/VE32, nel dettaglio:

- VE30 = somma dei campi 3+17+23 del prospetto B + rigo 5 del prospetto C;

- VE32 = somma dei campi 4+18+24 del prospetto B + rigo 6 del prospetto C.

SEZIONE 3-A - OPERAZIONI ESENTI

L’elaborazione riporta ai codici da VF34.1 a VF34.7 i relativi valori (come da specifiche al capitolo “elaborazione”).

La percentuale di detrazione di cui al rigo VF34.9 viene calcolata applicando la seguente formula:

$$\frac{VE40 - VF34.8 + VF34.1 + VF34.5 + VF34.6 + VF34.7 - (VE33 - VF34.4)}{VE40 - VF34.8 + VF34.5 + VF34.6 - VF34.2 - VF34.3} * 100$$

NOTA BENE: la percentuale di detrazione è calcolata se è presente un valore nel rigo VE33 (Operazioni esenti art.10).

SEZIONE 3-B – IMPRESE AGRICOLE (ART.34)

Nel caso in cui nel corso dell’anno d’imposta non sono state compiute alcune operazioni di vendita (quadro VE vuoto), deve essere barrata l’apposita voce in calce alla Sezione 3-B del quadro VF. La presenza di tale barratura comporta l’azzeramento del VF71 e la barratura del VF30 col.8.

SEZIONE 3-C - CASI PARTICOLARI

VF60 - Casella 1. Barrare la casella in presenza di due regimi di calcolo della detrazione in VF30 e si desidera dichiarare che le operazioni esenti sono occasionali.

VF60 - Casella 2. Deve essere barrata da parte dei soggetti che svolgono essenzialmente attività esenti e, nell’esercizio di tali attività, solo occasionalmente hanno effettuato operazioni imponibili.

VF61 - Barrare la casella in presenza di due regimi di calcolo della detrazione in VF30 e si desidera dichiarare che sono state effettuate cessioni occasionali di beni usati.

VF62 - Deve essere compilato dalle imprese agricole che hanno compiuto in via occasionale operazioni per le quali si rende applicabile il articolare regime previsto per le attività agricole connesse dall'articolo 34-bis. Nei campi 1 e 2 indicare, rispettivamente, l'imponibile e l'imposta relativi alle predette operazioni, già compresi nel quadro VE. L'IVA ammessa in detrazione, è determinata applicando la percentuale del 50% all'importo evidenziato al campo 2.

PROSPETTO D - SEZIONE 4 - IVA AMMESSA IN DETRAZIONE

VF70 – Posizionandosi sul campo e premendo il pulsante **Rettifica della detrazione [F7]** viene abilitata la gestione del PROSPETTO D. All'interno del prospetto è possibile richiamare, con il pulsante Calcolo Beni Amm. Art.19bis [F6], il prospetto "Rettifica quinquennale della detrazione per i beni ammortizzabili (Art.19 bis - 2)".

All'interno di quest'ultimo prospetto è eseguito il calcolo della rettifica in 5 anni. Per i fabbricati il periodo di rettifica è di 10 anni dall'anno di acquisto o ultimazione del bene. La procedura non gestisce questa casistica in automatico, perciò in questo caso è necessario integrare la rettifica manualmente utilizzando il campo "Rettifica beni immobili acquistati dal 01/01/1998". Il valore indicato al Cod. 8 viene riportato al campo 4 del Prospetto D. Il valore al campo 6 del Prospetto D viene riportato al rigo VF70.

VF71 – Iva ammessa in detrazione. Il valore di questo campo viene determinato in base alla compilazione del quadro VF (ad esempio presenza di uno specifico regime IVA), seguendo le istruzioni ministeriali.

QUADRO -VH-

Il quadro è a completa imputazione manuale e deve essere compilato esclusivamente qualora si intenda inviare, integrare, correggere i dati omessi, incompleti o errati nelle comunicazioni delle liquidazioni periodiche IVA. In tal caso, vanno indicati tutti i dati richiesti, compresi quelli non oggetto di invio, integrazione o correzione.

COMPILAZIONE SENZA DATI QUADRO VH - Nell'ipotesi particolare in cui l'invio, l'integrazione o la correzione delle comunicazioni liquidazioni periodiche IVA debba riguardare l'indicazione di valori pari a zero nel quadro VH, occorre barrare questa casella al fine di ottenere il quadro compilato.

In questo quadro è attivo il pulsante **Visualizzaz. liquidazioni IVA [F7]** che consente di visualizzare il Prospetto di liquidazione Iva riferito all'anno IVA11. Può essere utile visualizzarlo nel caso in cui si renda necessario compilare il quadro VH e si voglia avere un confronto con quanto presente nel prospetto liquidazione.

QUADRO -VI-

Il Quadro VI è accessibile tramite pulsante Quadro VI Dichiarazioni Intento [F8].

QUADRO -VK-

Impostare a 'S' il campo VK presente nel Frontespizio, per abilitare tale quadro.

Sull'azienda controllante è abilitata, premendo il pulsante **Gestione IVA26 [F7]**, la gestione del prospetti IVA26. L'azienda è considerata controllante se la partita iva indicata nel campo VK1, corrisponde a quella indicata nel Frontespizio della dichiarazione. In caso contrario, premendo tale pulsante, l'utente viene avvertito che la gestione dei prospetti IVA26 è possibile effettuarla solo se la dichiarazione in esame è quella della controllante.

***NOTA BENE:** Si precisa che non vengono effettuati riporti automatici.*

QUADRO -VN-

Il Quadro VN è accessibile tramite pulsante Quadro VN Dichiar. Integr. a favore [F8] presente nei quadri VL e VK.

QUADRO -VL-

VL10 – Eccedenza di credito non trasferibile. Viene riportata la differenza dei valori indicati nei rigi VL8 col. 1 e VL9 qualora sia stata attivata la gestione del quadro VK e compilato al rigo VK1, il campo Ultimo mese di controllo con il valore 12 o 13.

VL11 – Crediti derivanti dal minor debito o maggiore eccedenza detraibile risultante dalle dich.integrative presentate nel 2018.

- Campo 1: viene riportata la somma dei valori indicati nella colonna 3 dei rigi da VN1 a VN4 di tutti i moduli compilati laddove non sia presente la colonna 5 "Modulo" del quadro VN.
- Campo 2: viene riportata la somma dei valori indicati nella colonna 3 dei rigi da VN1 a VN4 di tutti i moduli compilati, per i quali è stata barrata la colonna 2 "Gruppo" e la presenza del VK1 campo 2 "Ultimo mese di controllo" con valore = 12 o 13.

VL29 – Versamenti auto UE relativi a cessioni effettuate nell'anno. Viene riportata la sommatoria dei valori presenti nel quadro VM. Il dato è forzabile utilizzando l'apposito campo di forzatura.

VL36 – Interessi dovuti in sede di dichiarazione annuale (VL32-VL34-VL35)*1%. Viene calcolato automaticamente per le tutte le aziende (anche quelle con livello di gestione zero) con liquidazione trimestrale che non gestiscono il quarto trimestre. Si precisa che il dato non viene mai calcolato nelle aziende che hanno il parametro contabile "Gestione Fiscale" impostato ad "N" e nelle aziende agricole e nuove iniziative.

VL37 – Credito ceduto ai sensi art.8 DL 351/2001. Preleva, se presente, il valore indicato in VD1 in caso di dichiarazione Iva11 a credito.

QUADRO -VT-

VT1 col.1 – Totale operazioni imponibili. Il valore di questo campo è dato dalla sommatoria dei VE24 col.1 di tutti i moduli.

VT1 col.2 – Totale imposta operazioni imponibili. Il valore di questo campo è dato dalla sommatoria dei VE26 col.2 di tutti i moduli.

VT1 col.3 – Operazioni imponibili verso consumatori finali. Il valore di questo campo è dato dalla differenza tra VT1 col.1 e VT1 col.5.

VT1 col.4 – Imposta verso consumatori finali. Il valore di questo campo è dato dalla differenza tra VT1 col.2 e VT1 col.6.

I campi dal rigo VT2 al rigo VT22 sono di imputazione alle regioni e devono essere compilati per ripartire le operazioni del rigo VT1 col.3 e 4.

NOTA BENE: in presenza di una IVA11 Art.36 il programma imposta la possibilità di forzare i campi VT1 col. 5 e 6 perché vengono riportati in automatico dal prospetto Dati Modulo [F7] presenti nella prima pagina dalle pratiche Figlie.

QUADRO -VX-

VX1 – Iva da versare: VL38 - VL40 (se presente). Se il valore calcolato è uguale o inferiore a 10,33 Euro (valore indicato in Aziende – Parametri di base – TABELLA VALORI LIMITE), non viene indicato.

VX2 COL.1 – Iva a credito: VL39 + VL40 (se presente). Il valore indicato, al netto di VX2 colonna 2, è automaticamente riportato in compensazione nel rigo VX5. Se si desidera chiederlo a rimborso, impostare manualmente il valore di rigo VX4.

VX2 COL.2 – Di cui da trasferire al gruppo IVA (Art.70-bis). Può essere valorizzato solo se risulta barrata la casella VA16 ed esprime la parte di credito che viene trasferita al gruppo IVA. Questo importo non può pertanto essere destinato in compensazione o a rimborso nella presente dichiarazione.

VX3 – Eccedenza di versamento. Il valore indicato è automaticamente riportato in compensazione nel rigo VX5. Se si desidera chiederlo a rimborso, impostare manualmente il valore di rigo VX4.

NOTA BENE: in presenza del valore “4” in VA15 e in assenza di VX3 il programma compila i soli campi VX1 o VX2. Se invece è presente VX3, quest’ultimo può essere ripartito tra VX4 col.1, VX5, VX6 col.2.

Per i soggetti che a partire dal 1° gennaio anno corrente partecipano a un Gruppo IVA di cui agli artt. 70-bis (casella VA16 barrata), l’importo indicato in VX3 deve essere trasferito al gruppo IVA, al pari di VX2 colonna 2 e non può essere ripartito tra i rigi VX4, VX5, VX6. In tali condizioni l’eccedenza non verrà riportata nei rigi successivi.

VX4 COL.1 - Importo di cui si richiede il rimborso. Normalmente il campo è ad immissione manuale. Tuttavia vengono eseguiti dei controlli in base ai quali viene segnalata l’eventuale indicazione di un importo a rimborso inferiore al limite e la eventuale riconduzione di tale importo al minore tra il credito e le eccedenze detraibili.

Nello specifico:

- Se Totale Crediti VL (VL4 + VL25 + VL26 + VL27 + VL28 + VL29 + VL30 + VL31 + eventuali totali crediti art.36 indicati sopra VL8) - Totale Debiti VL (VL3 + VL20 + VL21 + VL22 + VL23 + VL24 + eventuali totali debiti art.36 indicati sopra VL8) - VL37 + VX3, è inferiore a 2.582,20 e sono presenti eccedenze nei rigi Eccedenze Detraibili 2016-2017 (devono essere entrambe presenti per effettuare il controllo), il valore di VX4 col.1 è dato dal minore importo dei campi Eccedenze Detraibili e (Totale Crediti VL - Totale Debiti VL - VL37 + VX3).
- Se (totale crediti VL - totale debiti VL - VL37 + VX3) è maggiore di 2.582,20, non c’è nessun controllo, il campo rimane ad imputazione manuale.

VX4 COL.2 – di cui da liquidare mediante procedura semplificata. Il campo è ad imputazione manuale. Tuttavia se VX4 col.3 è uguale a 1, oppure il codice carica è pari a 3 o 4, il campo viene azzerato. Se è maggiore di VX4 col.1, viene ricondotto a quest’ultimo. Inoltre, se viene barrato VX4 col.6 (Contribuenti subappaltatori) il campo, qualora maggiore, viene ragguagliato a 1.000.000 euro mentre se NON barrato, viene ragguagliato a 700.000 euro.

VX4 COL.3 – Causale del rimborso. Indicare manualmente la causale; per i codici 2 e 3 è possibile determinare con il programma se la richiesta di rimborso è congrua con i valori presenti in dichiarazione. A tale proposito:

- La procedura imposta il valore 2 nel caso di aliquota media vendite + 10% minore all’aliquota media acquisti (vedi dettaglio nel paragrafo CALCOLO ALIQUOTA MEDIA).
- Premendo il comando **Calcolo art. 30 c.2 lett b) [F4]**, se le operazioni indicate nei rigi VE30, VE31, VE32 superano il 25% della sommatoria dei valori indicati in VE40 e VE50, il campo in oggetto viene impostato con il valore 3. Il calcolo viene effettuato anche in caso di azienda madre art.36, considerando i valori presenti nel quadro VE di tutte le aziende figlie collegate.

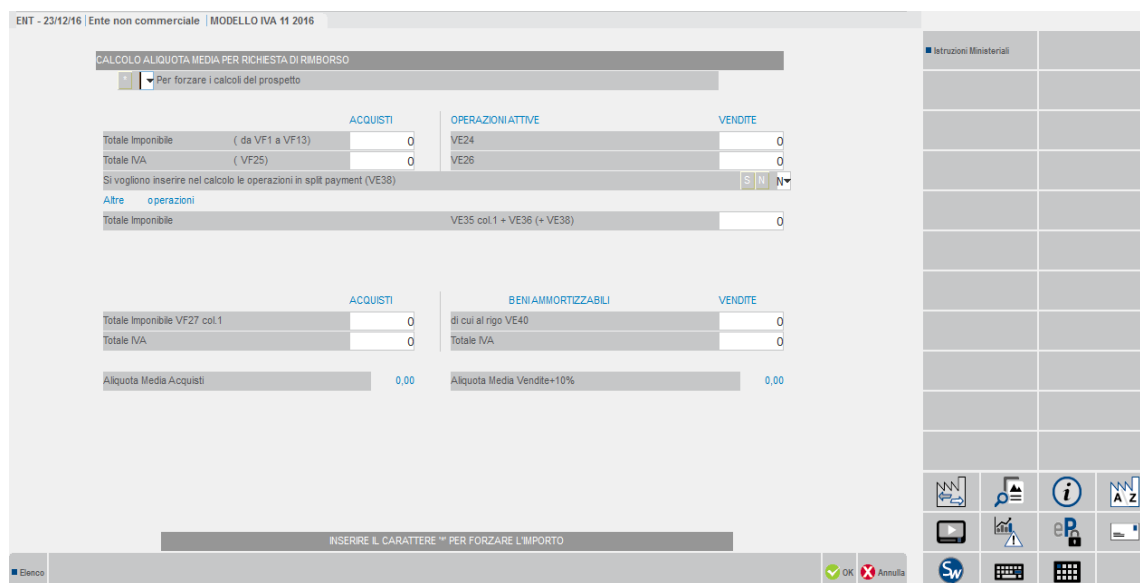
VX4 COL.5 – Imposta relativa alle operazioni di cui all’art. 17-ter. Se risulta valorizzato VX4 col. 1 e se il VX4 col. 4 assume valore pari a 6 (Contribuenti ammessi all’erogazione prioritaria del rimborso), il campo viene valorizzato con il valore indicato nel campo “IVA Operaz. VE38” presente nel quadro VE rigo VE40.

In questo quadro è attivo il pulsante **Visualizzaz. Liquidazioni IVA [F7]** che consente di visualizzare il Riepilogo annuale liquidazioni iva periodiche riferito all’anno in corso. Alla conferma della dichiarazione il programma esegue dei controlli sulla congruità del credito/debito IVA11 indicato nel VX1 e quello presente nel Riepilogo annuale liquidazioni iva periodiche (prospetto di liquidazione). In caso vi siano incongruenze tra i due campi, queste vengono segnalate con appositi messaggi.

E’ inoltre attivo il comando **Memorizza credito/debito IVA11 [F3]**. Consente di eseguire la memorizzazione del credito e del debito nel prospetto liquidazione dell’anno corrente. Questa funzione rispecchia quanto già effettuabile dall’omonima voce di menu e ne eredita i controlli, pertanto per eseguirla occorre essere entrati in immissione/revisione IVA11 con una data relativa all’anno della dichiarazione IVA e gli archivi anno corrente dell’azienda devono essere già creati.

CALCOLO ALIQUOTA MEDIA

Premendo il pulsante Calcolo Aliquota Media [F6] all'interno del quadro VX, viene abilitato il prospetto di calcolo dell'aliquota media.



I valori presenti nel prospetto sono tutti prelevati dai corrispondenti righi dei quadri VE e VF, ad eccezione di alcuni campi presenti nella parte bassa del riquadro, che sono ad imputazione manuale:

- Totale IVA (acquisti)
- Di cui al rigo VE40
- Totale IVA (vendite)

In caso di azienda madre Art.36, a differenza delle altre aziende, i dati del prospetto sono precompilati all'ingresso del modello IVA11, prelevando i dati da tutte le aziende figlie collegate. Di conseguenza se si varia qualche dato nel prospetto senza apporre la forzatura, alla conferma del modello e al successivo ingresso, questo verrà riaggiornato.

Il parametro "Si vogliono inserire nel calcolo le operazioni in split payment (VE38)", se impostato a 'S', serve per includere nel calcolo dell'aliquota media le operazioni in split payment, ex art. 17-ter del D.P.R. 633/72 (VE38); il campo di Default è impostato a [No]. In caso di art.36, se si varia questo parametro, occorre confermare la pratica e rientrare per riaggiornare i valori del prospetto.

Per determinare l'aliquota media acquisti e vendite vengono utilizzati esclusivamente gli importi presenti nel prospetto calcolo aliquota media.

ALIQUOTA MEDIA ACQUISTI

VF25 - "Totale IVA Acquisti" del prospetto Calcolo Aliquota Media [F6]

$$\frac{\text{VF25}}{\text{(Somma imponibili da VF1 col.1 a VF13 col.1) - VF27 col.1}} \times 100 = \text{Aliquota Media Acquisti}$$

ALIQUOTA MEDIA VENDITE

VE26 col.1 - "Totale IVA Beni ammortizzabili" del prospetto Calcolo Aliquota Media [F6]

$$\frac{\text{VE24 col. 1 - VE40 + VE35 col. 1 + VE36 + VE38}}{\text{VE24 col. 1 - VE40 + VE35 col. 1 + VE36 + VE38}} = X + (X \times 0,1) = Y \times 100 = \text{Aliquota Media Vendite}$$

Alla conferma del prospetto, se l'aliquota media acquisti è maggiore dell'aliquota media delle vendite maggiorata del 10%, viene richiesto se impostare il valore "2" al rigo VX4 col.3.

QUADRO -VO-

Impostare a 'S' il campo VO presente nel Frontespizio, per abilitare tale quadro.

QUADRO -VG-

Il Quadro VG è accessibile tramite pulsante Quadro VG Adesioni controll.[Shift+F7].

CALCOLI

Durante la gestione dei quadri sono eseguiti automaticamente tutti i calcoli.

Alcuni campi del modello sono preceduti da un campo di forzatura. Se si vogliono impostare gli importi dei campi con un valore diverso da quello eseguito dai calcoli del programma, si deve digitare il carattere “*” (forzatura) nel campo che precede ognuno di questi campi e quindi immettere l’importo desiderato. Se si cancella il carattere di forzatura, viene ricalcolato il valore in base ai calcoli del programma.

STAMPA MODELLO

NOTA BENE: le stampe fiscali Laser su formati PCL necessitano la codifica di una stampante di tipo ‘S’ (stampante solo testo).

Per informazioni riguardanti l’installazione/utilizzo della stampante laser consultare attentamente il capitolo “Stampanti Laser” del manuale Redditi. La stampa dei modelli IVA11 è eseguita in modo conforme su carta bianca formato A4.

Il numero di modelli stampabili dipende dal codice di attivazione fornito da Passepartout S.p.A. Raggiunto il limite massimo non è più possibile effettuare stampe di nuovi modelli (si possono solo ristampare quelli già stampati in precedenza). Per stampare dei nuovi modelli si deve richiedere un codice di attivazione di una fascia più alta. **Per gli utenti Passcom le stampe sono illimitate.**

La stampa si può eseguire azienda per azienda oppure dall’azienda STD in modo multiaziendale con i vari parametri di estrapolazione.

Nella finestra dei DATI GENERALI ATTIVITA’, si trova la situazione di stampa delle aziende:

ANNO DI STAMPA LASER MOD. IVA11 - Identifica l’anno di stampa del modello; se non è presente o è diverso dall’anno della dichiarazione IVA11, il modello dell’azienda verrà stampato e sarà incrementato anche il totalizzatore stampe effettuate. Se il campo corrisponde all’anno del modello è possibile eseguire la ristampa, anche più volte, senza incrementare il totalizzatore.

NOTA BENE: il totalizzatore delle stampe Laser è visualizzabile dal menù DICHIARATIVI – SITUAZIONE STAMPE LASER. Si precisa che tale voce di menù è attiva solo se il codice contratto abilita la stampa Laser.

Selezionando la voce di menu Stampa modello, viene proposta la seguente videata:

STAMPA LASER – Se il codice contratto attiva le stampe laser, il campo è normalmente impostato ad S. Se non si possiede l’attivazione delle stampe laser, il campo è impostato a N e non è possibile modificarlo. In questo ultimo caso viene data solo la possibilità di generare i record per l’invio telematico, la stampa dei modelli avverrà in modalità SOPPRESSA.

ELABORAZIONE TELEMATICO – Permette di generare i file necessari alla creazione dell’archivio per l’invio telematico. Il campo è impostato dal programma e non è modificabile. Per maggiori informazioni consultare il capitolo “Invio Telematico”.

STAMPA DEFINITIVA/RISTAMPA (N/S/R) –

- S** - Viene eseguita la stampa del modello in modo definitivo. Il segnale di stampa definitivo, all’interno della dichiarazione, viene impostato a "S". Impostando nuovamente il campo a “S” la stampa non viene eseguita.
- N** - Stampa di prova. Se la pratica è già stata stampata in maniera definitiva, non viene eseguita alcuna stampa.
- R** - Viene eseguita una 'Ristampa'. Vengono stampate tutte le pratiche, anche quelle precedentemente stampate in modalità definitiva. Se il segnale di stampa definitiva, all’interno della dichiarazione, non è valorizzato viene impostato a “S”.

NUMERO DI COPIE – Indicare il numero di copie da stampare (max. 3). In caso di stampa di Modello a Rimborso o Art. 74 la prima copia corrisponde alla copia contribuente, la seconda alla copia per l’ufficio e la terza alla copia per il concessionario.

SIGLA PRATICA SU MODULO – Indicando “S” su ogni pagina stampata viene riportata la sigla della pratica.

SOLO PRATICHE FINITE – Indicando “S” vengono stampate solo le pratiche che, nella prima pagina, hanno la “Data fine pratica”.

FASCICOLAZIONE STAMPANTI IMPOSTATE FRONTE-RETRO – ANTEPRIMA PDF - Se impostato a SI ogni dichiarazione inizia su una nuova pagina evitando quindi che su un foglio siano presenti dati di due dichiarazioni distinte. Questo si ottiene facendo in modo che la dichiarazione precedente sia costituita da un numero "pari" di pagine; eventualmente sarà aggiunta una pagina 'bianca'. Inoltre un messaggio ricorda che occorre impostare la stampante con la modalità fronte-retro. Con questa opzione impostata a SI e la stampante NON SETTATA col Fronte-retro abilitato possono presentarsi fogli bianchi al cambio di dichiarante.

TUTTI – Se valorizzato a “S” viene stampata l’intera dichiarazione IVA11 (o IVA BASE) e IVA 74 Bis e le relative ricevute. Questo parametro non può essere utilizzato per archiviare le dichiarazioni in Docuvision.

MODELLO IVA11 – Se valorizzato ad “S” viene stampata solo la dichiarazione IVA11 (o IVA BASE) e la relativa ricevuta. Questo parametro è indispensabile quando si desidera archiviare la dichiarazione IVA11 in Docuvision.

DICHIARAZIONE ART.74 BIS – Se valorizzato ad “S” viene stampata solo la dichiarazione IVA 74 BIS. Questo parametro è indispensabile quando si desidera archiviare la dichiarazione IVA 74 BIS in Docuvision.

STAMPE DI SERVIZIO

Le stampe di servizio si possono eseguire azienda per azienda oppure dall’azienda STD in modo multi aziendale, con i vari parametri di estrapolazione.

CONTROLLI A FINE STAMPA

Al termine di ogni stampa di servizio possono essere visualizzati i seguenti messaggi:

- Elaborazione Iva11 non eseguita.
- Esiste un’elaborazione successiva all’ultima stampa.
- Stampa e/o imm./revisione quadri non eseguita.
- Anno non gestito.
- Dati Pratica IVA11 non presenti.
- Archivio IVA11 non Valido. Eseguire la funzione di menu ‘Aggiornamento archivi IVA11’.

Esiste un’elaborazione successiva all’ultima stampa

Il messaggio viene visualizzato per tutte le aziende che, dopo essere state già modificate o stampate, sono state successivamente elaborate ma non è stata confermata l’immissione dei dati.

Dati Pratica IVA11 non presenti

Il messaggio viene visualizzato solo per le aziende con tipo di gestione contabile 0 = NESSUNA quando non è presente il file dell’IVA11.

STAMPA BROGLIACCIO

Questa funzione attivabile dal menù Dichiarativi - Modello IVA11/IVA BASE - Stampe di servizio – Stampa brogliaccio, permette di stampare le videate di tutti i quadri gestiti.

NOTA BENE: il brogliaccio di un quadro, se selezionato, viene stampato solo se questo è stato effettivamente compilato.

BROGLIACCIO QUADRI DICHIARAZIONE IVA ANNUALE			
Tutti i quadri	S		Quadro VL
Frontespizio/dati anagrafici	S		Quadro VT
Quadro VA	S		Quadro VX
Quadro VB	S		Quadro VO
Quadro VC	S		Quadro VG
Quadro VD	S		Prospetto A Agenzie viaggio
Quadro VE	S		Prospetto B Beni usati sez. 1-2
Quadro VF	S		Prospetto B Sez. 3 e Prosp. C
Quadro VI	S		Prospetto D Rettifica detraz
Quadro VJ	S		Modello IVA 74-bis
Quadro VH	S		Prospetto IVA 26 PR
Quadro VK	S		Calcolo aliquota media
Quadro VN	S		

■ Elenco

OK

RIEPILOGO MODELLI IVA11

Questa funzione attivabile dal menù Dichiarativi - Modello IVA11/IVA BASE - Stampe di servizio – Riepilogo modelli IVA11 permette di stampare la situazione dell'IVA11 delle varie aziende.

Per ogni azienda vengono fornite le seguenti informazioni:

AZIENDA	=	Codice: codice azienda
	=	Descrizione: denominazione azienda
Modello IVA11		viene indicato:
	=	MODULO: dichiarazione IVA annuale classica;
	=	BASE: se è barrato Iva Base.
	=	+74: se è barrata anche la dichiarazione art.74bis.
Tipo Azienda	=	Art.36: Pratica gestita con la modalità delle sottoaziende
	=	Capo Art.36: Pratica Madre “@”;
	=	Figlia Art.36 Pratica Figlia “#”;
	=	Controllante: Az. Principale op. str, attivato quadro VK, società controllante (p.iva VK = p.iva front.)

In questi casi (sottoaziende e art.36 Madre e figlie) a fianco del **Codice** azienda, appare il carattere:

=	@: Azienda Capo Art.36 (riepilogativa di tutte le attività);
=	# : Azienda Figlia Art.36 (singola attività).

Stampe definitive Modello IVA11	=	Fr : frontespizio
	=	Mod.: modello <i>oppure compare</i> VO: se attivata Iva Base
	=	74b: dichiarazione art.74bis
	=	26PR: prospetto IVA 26/PR
	=	BASE: Iva Base
		viene indicato:
	=	. : identifica che la quartina è ancora da stampare;
	=	S: identifica che la quartina è stata stampata in modo definitivo.
SITUAZIONE CREDITO/DEBITO	=	DEBITO: importo VX1;
	=	CREDITO: importo VX2;
	=	A Rimborso: importo VX4;
	=	In Compensaz.: importo VX5.

Se la pratica IVA11 è finita (cioè è compilato il campo “Data fine pratica”) a fianco al codice azienda viene stampato un asterisco “*”.

STAMPA VOLUME D’AFFARI

Questa funzione attivabile dal menù Dichiarativi - Modello IVA11/IVA BASE - Stampe di servizio – Stampa volume d'affari, permette di stampare il volume d'affari indicato nel modello IVA11. Oltre al valore del VE50 viene indicato anche il Tipo Azienda, il Tipo Contabilità, se Professionista, se Mensile/Trimestrale e la Ragione Sociale.

STAMPA QUADRI COMPILATI

Questa funzione, attivabile dal menù Dichiarativi - Modello IVA11/IVA BASE - Stampe di servizio – Stampa quadri compilati, permette di stampare un riepilogo che indica i quadri compilati nella dichiarazione. In caso di Art.36 Sottoaziende, la stampa avviene dalla Generale mentre in caso di Art.36 Metodo Madre/Figlie e in caso di Operazioni straordinarie, la stampa avviene da ciascuna azienda facente parte.

STAMPA VE40

Questa funzione attivabile dal menù Dichiarativi - Modello IVA11/IVA BASE - Stampe di servizio – Stampa VE40, permette di stampare il valore delle Cessioni di beni ammortizzabili e passaggi interni presente nel modello IVA11. Oltre al valore del VE40 viene indicato anche il Tipo Azienda, il Tipo Contabilità, se Professionista, se Mensile/Trimestrale e la Ragione Sociale.

AGGIORNA DATI PER ACCONTO IVA

ATTENZIONE: prima di eseguire questa funzione si deve eseguire la creazione archivi del nuovo esercizio della azienda.

Eseguendo la funzione con anno d'imposta, viene creato un file nel quale sono contenuti i dati che verranno utilizzati per il calcolo dell'acconto IVA metodo storico. Tali dati vengono riportati nella videata Dati Iva11 [F6] accessibile dal menu Stampe – Fiscali contabili-Registri/Liquidazione Iva – Acconto IVA metodo storico (accedere con anno successivo a quello d'imposta).

Le funzione può essere eseguita azienda per azienda oppure dall'azienda STD in modo multi aziendale coi vari parametri di estrapolazione.

MEMORIZZA CREDITO/DEBITO IVA

Prima di eseguire questa funzione, è necessario creare gli archivi dell'anno successivo. In caso di mancata creazione, il programma lo segnala con apposito messaggio.

Le funzione può essere eseguita azienda per azienda oppure dall'azienda STD in modo multi aziendale, coi vari parametri di estrapolazione.

Eseguendo questa voce di menu il programma effettua diversi riporti:

- In caso di IVA11 a debito, viene riportato nel campo "IVA11 XX" (XX = Anno dichiarazione) del Prospetto dati Liquid. Periodiche [F5], accessibile tramite menu Stampe – Fiscali contabili-Registri/Liquidazioni Iva – Liquidazione periodica IVA, l'importo a debito (VX1).

Se si è optato per il versamento con le deleghe F24 contabili, viene riportato a fianco dell'importo anche il parametro I/U/L che riflette il valore del campo "Scadenza versamento IVA11" presente in prima pagina del modello IVA11.

Viceversa se in prima pagina del modello IVA11 si è impostato il parametro "Versamento in del.F24 pratica redditi", nel prospetto liquidazioni a fianco all'importo viene visualizzato il parametro R, ad indicare che la delega è generata dalla procedura redditi.

- In caso di IVA11 a credito, viene riportato nel campo "CREDITO IVA11 XX da utilizzare in F24" (XX = Anno dichiarazione) del Prospetto dati Liquid. Periodiche [F5], accessibile tramite menu Stampe – Fiscali contabili-Registri/Liquidazioni Iva – Liquidazione periodica IVA, l'importo a credito da portare in compensazione (VX5). La gestione di questo credito si ottiene attraverso il comando Gestione IVA11 in F24 [F4]:

Contemporaneamente viene aggiornato, se presente, il valore del campo "CREDITO ART.8, C.6-QUATER DPR 322/98". Quest'ultimo campo esprime il valore del credito derivante da dichiarazioni IVA integrative, come risulta dal rigo VL11 colonna 1 del modello IVA11. Questo dato è necessario in quanto in dichiarazione IVA contribuisce alla determinazione del credito finale e da normativa non può essere utilizzato in liquidazione periodica ma solo in compensazione F24.

Per tale motivo il "Credito IVA11 per F24" non dovrebbe essere inferiore al "Credito Art.8, c.6-quater DPR 322/98". Nel caso l'utente decida di attribuire una parte del credito alla dichiarazione periodica, può diminuire il "Credito IVA11 per F24", ma se viene ridotto di una cifra inferiore al nuovo campo, viene data opportuna segnalazione.

NOTA BENE: Può verificarsi che per effetto di calcolo il credito IVA11 sia effettivamente inferiore al valore del "Credito art.8, c.6-quater dpr 322/98". In questo caso in liquidazione verrà segnalato ugualmente incongruenza tra i due valori. Ignorare il messaggio.

Se in dichiarazione IVA risulta compilato il rigo VA15 con i valori 1,2 o 3, il credito non è utilizzabile in F24, perciò la funzione memorizza credito/debito IVA lo riporterà nel campo credito della riga "IVA11 XX" in diminuzione delle liquidazioni periodiche.

- Solo per chi gestisce il regime del margine (beni usati) con il metodo globale viene riportato nel campo "IVA11 XX" (XX = Anno dichiarazione) del prospetto Crediti Regime del Margine [F6] (a sua volta attivabile dal Prospetto dati Liquid. Periodiche [F5]), il valore del campo C15 presente nel prospetto B – Beni usati del modello IVA11. In caso di aziende art.36 (multiattività iva), viene aggiornato il prospetto dell'attività specifica.
- Solo per chi gestisce l'articolo 74 Ter (Agenzia viaggi) viene riportato nel campo "IVA11 XX" (XX = Anno dichiarazione) del prospetto Crediti art.74 ter [F3] (a sua volta attivabile dal Prospetto dati Liquid. Periodiche [F5]), il valore del campo 14 presente nel prospetto A - Agenzie di viaggio del modello IVA11. In caso di aziende art.36 (multiattività iva), viene aggiornato il prospetto dell'attività specifica.
- Viene aggiornato il campo "% detraibilità iva (ProRata)" e il campo "Volume d'affari anno precedente" nei PARAMETRI ATTIVITA' IVA dell'anno successivo, prelevandoli rispettivamente da VF34 col.9 e da VE50 della dichiarazione IVA compilata. Se la % di detrazione del Prorata è zero, non viene riportato nulla; si deve operare manualmente inserendo 101.

Quanto sopra riportato è valido anche per le singole attività iva della aziende Art.36, sia che si gestiscano con il metodo Madre/Figlie che Sottoaziende.

IMPEGNO ALLA TRASMISSIONE

Consente di stampare la lettera con cui l'intermediario si impegna ad effettuare l'invio telematico della dichiarazione. Contemporaneamente alla stampa, il programma aggiorna i campi "Intermediario", "Data dell'impegno dichiarazione IVA annuale" e "Soggetto che ha predisposto la dichiarazione" nel Frontespizio a pagina 6/xx. I campi "Codice intermediario" e "Data dell'impegno dichiarazione IVA annuale" sono indispensabili per poter creare il file telematico della dichiarazione.

STAMPA IVA11 O IVA74-BIS (FALLIMENTI) - Impostando il campo a "I" viene effettuata la stampa della lettera di cui l'intermediario si impegna ad effettuare l'invio telematico della dichiarazione IVA11. Impostando il campo a "F" viene richiesta la stampa della lettera con cui l'intermediario si impegna ad effettuare l'invio telematico della dichiarazione IVA 74-bis.

INCLUDERE TRATTAMENTO DATI PERS. (PRIVACY) - Consente la presenza al piè di pagina di una sezione dedicata all'accettazione firmata del trattamento dati sensibili. Impostando il parametro a "S" verranno prodotte sempre due copie: una per l'intermediario e una per l'utente che accetta le condizioni.

ASSEGNAZIONE CODICE FORNITORE - Impostando il campo a "S" e impostando il "Codice fornitore telematico" sottostante, eseguendo la stampa, viene aggiornato il campo "Intermediario" all'interno della dichiarazione, in base a quello selezionato.

IVA11 AZIENDE SENZA CONTABILITA'

E' possibile gestire pratiche IVA11 anche per aziende di cui non si gestisce la contabilità:

- 1) creare un'azienda con nessun "Liv. di gestione" associato, così da non creare gli archivi contabili:

- 2) entrare in Immissione/revisione modello IVA11. L'inserimento dei dati contabili è del tutto manuale. I dati anagrafici possono essere importati premendo il comando Import Dati Anagr.[F5];
- 3) tutte le stampe possono essere eseguite, oltre che dall'azienda stessa, anche da STD.

STAMPA AZIENDE CON MULTIATTIVITA' E CON OPERAZIONI STRAORDINARIE

Tutte le stampe, sia del frontespizio che dei moduli, devono essere lanciate dall'azienda capo (sia in presenza di una gestione con sottoaziende che con gestione di "@" e "#") in caso di art.36 e dall'azienda che fa capo alla trasformazione in caso di operazioni straordinarie (azienda nella quale è stato attivato il relativo prospetto delle operazioni straordinarie).

Le stampe dei modelli dalle aziende figlie sono disabilitate. Allo stesso modo sono disabilitate anche le stampe dalle aziende coinvolte nelle operazioni straordinarie che sono state richiamate nel relativo prospetto.

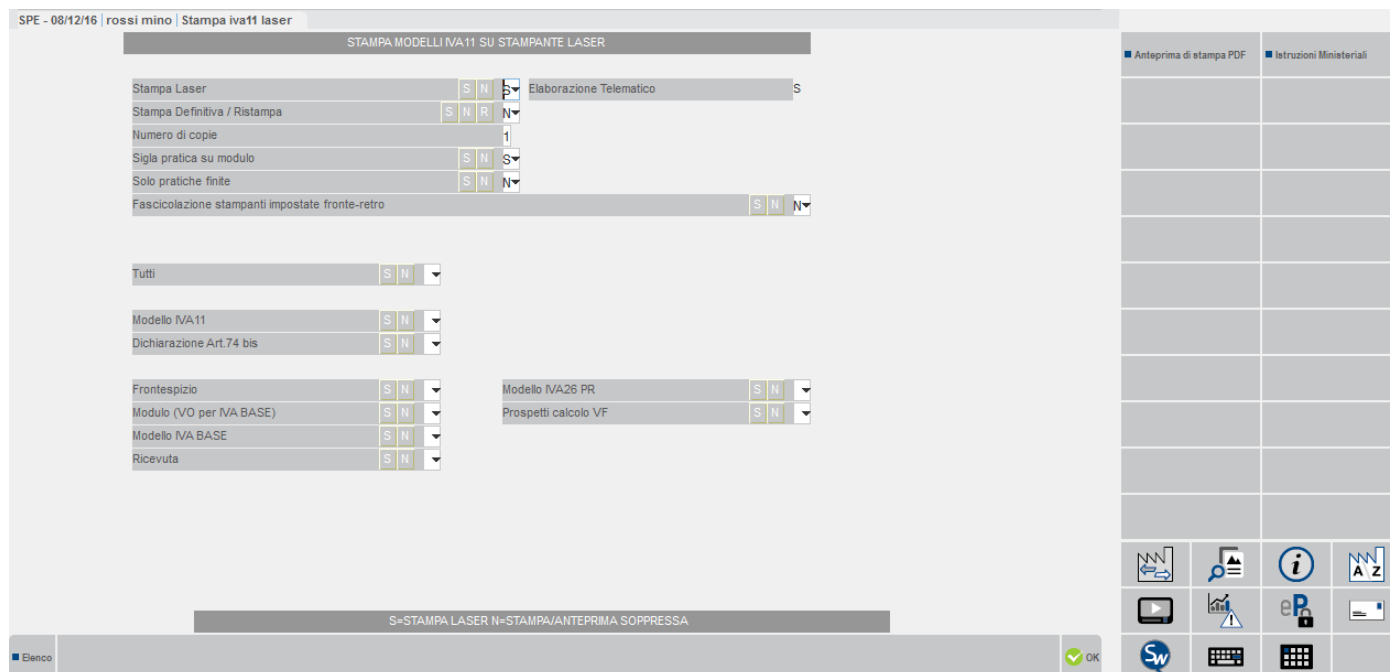
Si rammenta che il parametro "Stampa definitiva già eseguita" viene controllato sull'azienda capo.

Se la stampa dei modelli avviene da STD, il programma stampa prima i modelli delle aziende senza multiattività/operazioni straordinarie, al termine ripercorre tutte le pratiche per stampare in un'unica soluzione il modello delle aziende Capo + Figlie Art.36 e delle operazioni straordinarie.

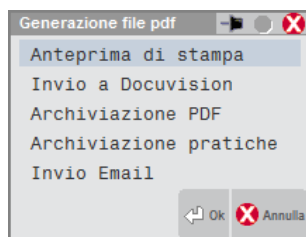
ANTEPRIMA DI STAMPA

L'anteprima di stampa permette di visualizzare il modello IVA11 in formato PDF senza effettuare una stampa su carta.

Dal menu Stampa modello, impostare ad 'S' il campo 'Tutti' (scelta consigliata al fine di ottenere l'anteprima dell'intera dichiarazione).



Premere poi il pulsante Anteprima di stampa PDF [F8] per entrare nella videata Generazione file pdf.



Selezionare 'Anteprima di Stampa': la visualizzazione delle pratiche avviene utilizzando Acrobat. Tale applicativo viene automaticamente eseguito al termine della elaborazione delle pratiche.

Se l'operazione avviene dall'azienda STD, in Acrobat è possibile individuare le pratiche selezionate tramite l'utilizzo degli indici che vengono messi a disposizione a sinistra della videata del modello.

STORICO DICHIARAZIONI FORMATO PDF

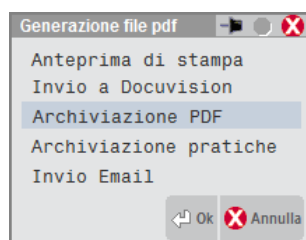
Al fine di creare uno storico delle dichiarazioni è possibile archivarle in formato PDF. Successivamente è possibile consultare, ed eventualmente ristampare, le singole dichiarazioni. L'utilizzo degli indici di Acrobat semplifica la ricerca di una specifica pratica.

ARCHIVIAZIONE PDF

Si consiglia di effettuare questa operazione dall'azienda STD al fine di creare lo storico dichiarazioni di tutti i modelli IVA11.

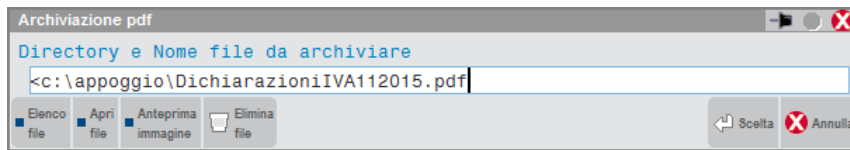
Dal menu Stampa modello, impostare ad 'S' il campo 'Tutti' (scelta consigliata al fine di archiviare l'intera dichiarazione).

Premere il pulsante Anteprima di stampa PDF [F8] per entrare nella videata generazione file PDF.



Selezionare poi ‘Archiviazione PDF’: il nome file assegnato dal programma può essere variato. Se non viene impostato alcun percorso specifico il file Storico viene memorizzato nella directory dati di Passepartout. E’ comunque possibile predefinire una directory diversa, per tutti i modelli U**, 730, IVA11, 770 e Studi di Settore. Confermando il nuovo percorso inserito, questo rimarrà memorizzato per tutti i modelli sino a nuova variazione, da qualsiasi altro modello.

Esempio:



Il campo è soggetto ai controlli d’accesso file utente. Per dettagli si veda il manuale al modulo “Gestione file utente”.

Nel caso in cui venga indicata una directory inesistente, alla conferma, verrà richiesta la sua creazione.

NOTA BENE: la directory indicata nell’Archiviazione pdf è distinta da quella indicata in Archiviazione pratiche.

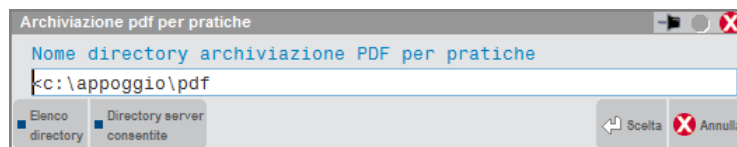
L’individuazione e selezione del file creato deve avvenire al di fuori di Passepartout con l’uso, ad esempio, di ‘Gestione Risorse’ di Windows.

ARCHIVIAZIONE PRATICHE

Selezionando l’archiviazione per pratiche è possibile archiviare le dichiarazioni IVA11 come indicato nell’Archiviazione PDF, con differenza che verrà creato un singolo file PDF per ogni dichiarazione.

E’ possibile predefinire una directory, per tutti i modelli U**, 730, IVA11, 770, Certificazione Unica e Studi di Settore. Confermando il percorso inserito, questo rimarrà memorizzato per tutti i modelli sino a nuova variazione, da qualsiasi altro modello.

Esempio:



Il campo è soggetto ai controlli d’accesso file utente. Per dettagli si veda il manuale al modulo “Gestione file utente”.

Se viene indicata una directory inesistente, alla conferma viene richiesto se deve essere creata automaticamente.

NOTA BENE: la directory indicata nell’Archiviazione pratiche è distinta da quella indicata in Archiviazione pdf.

Il nome del file non deve essere indicato in quanto provvede il programma a creare i vari file PDF con una denominazione specifica.

Nomenclatura dei file per archiviazione PDF pratiche:

mmmaaappisn.pdf

Dove:

- mmm**: Identificativo di dichiarazione. Può assumere i seguenti valori;
730 Modello 730;
UNI Modello REDDITI Persone Fisiche;
U50 Modello REDDITI Società di Persone;
U60 Modello REDDITI Società di Capitali;
U61 Modello REDDITI Enti non Commerciali;
CON Modello Consolidato Mondiale/Nazionale;
- aaaa**: Anno pratica;
- ppp**: Sigla pratica;
- i**: Interno pratica per 730 e REDDITI Persone Fisiche;
- s**: Numero di copia effettuata;
- n**: Nominativo pratica max 64 caratteri (Nome Cognome/Ragione sociale).

L’individuazione e selezione del file creato deve avvenire al di fuori di Passepartout con l’uso, ad esempio, di ‘Gestione Risorse’ di Windows.

In caso siano presenti i caratteri \ / : * ? \ " < > | questi vengono filtrati dal programma e sostituiti con degli spazi.

MODIFICA IVA11 PER TELEMATICO

Questa funzione consente di modificare i dati che verranno inviati telematicamente.

Durante ogni tipo di stampa (tranne la stampa soppressa) vengono generati dei file 'dettaglio' nella directory 'PCXX' (xx = anno di dichiarazione), cartella presente in dati/datiaz/sig.

All'interno della directory vengono memorizzati i dati che comporranno l'archivio da inviare telematicamente.

IMPORTANTE: ogni modifica apportata tramite questa funzione, verrà sovrascritta (e quindi persa) da una successiva stampa del modello cartaceo o a video.

Dopo aver scelto il codice quartina (MD=modulo PR=iva26pr) da modificare ed aver confermato con Ok [F10] si accede all'editor che visualizza la descrizione delle variabili presenti. Fare riferimento alla Gazzetta Ufficiale per ogni modifica, in quanto è necessario seguire regole ben precise di allineamento e di codifica dei dati.

Dopo aver visualizzato o editato il file dettaglio, premere Annulla [Esc] per perdere le modifiche apportate, oppure Modifica riga [Invio] più Ok [F10] per salvarle su disco.

Si precisa che le modifiche apportate sono state effettuate su file intermedi e non sull'archivio per l'invio telematico. Al fine di aggiornare tale archivio è necessario rieseguire la stampa dal menu Stampa modello senza selezionare alcun quadro, in quanto le modifiche apportate verrebbero sovrascritte. Dopodiché accedere alla Gestione invio telematico, variare lo stato dell'accorpamento in Controllato (X), premere Scelta [Invio] sulla trasmissione, poi il pulsante Utility [F7] sulla destra e infine selezionare Creazione Fornitura.

CONTENUTO FILE TELEMATICO IVA

Questa funzione permette di stampare le variabili contenute nel file telematico ed alcuni dettagli riguardanti la fornitura selezionata. Pertanto dopo aver selezionato la fornitura con il comando Scelta [Invio], premendo il pulsante Stampa [F4] è possibile scegliere il tipo di stampa desiderato.

AGGIORNAMENTO ARCHIVI IVA11

Questa funzione di aggiornamento, visibile solo operando senza alcuna azienda aperta, si esegue da un anno all'altro per recuperare i dati utilizzabili nella nuova dichiarazione (dati anagrafici, credito, ecc...), cancellando quelli non più pertinenti con la dichiarazione in esame.

Il programma riconosce le pratiche già aggiornate, pertanto può essere eseguito più volte senza problemi.

I messaggi visualizzati al termine verranno registrati in file di testo nella cartella DATI/LOG, in modo da mantenere traccia delle azioni eseguite in fase di aggiornamento.

La funzione di aggiornamento può essere necessaria anche durante il periodo IVA per aggiornare gli archivi a seguito di modifiche sostanziali.